



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
LUMM08300N: CPIA 1 LUCCA

**Scuole associate al codice principale:**

LUCT701001: C.T.P. DISTRETTO N.3

LUCT70200R: C.T.P. VALLE DEL SERCHIO

LUCT70300L: C.T.P. DISTRETTO N. 6



*Ministero dell'Istruzione*



## **Contesto**

pag 2	Popolazione studentesca del CPIA
pag 7	Territorio e capitale sociale
pag 33	Risorse economiche e materiali
pag 40	Risorse professionali



## **Esiti**

pag 46	Esiti delle attività di accoglienza e orientamento
pag 51	Esiti dei percorsi di istruzione
pag 57	Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa
pag 61	Competenze di base
pag 75	Risultati a distanza



## **Processi – Pratiche educative e didattiche**

pag 79	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 88	Ambiente di apprendimento
pag 99	Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
pag 107	Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento



## **Processi – Pratiche gestionali e organizzative**

pag 114	Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
pag 126	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 140	Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica



## **Individuazione delle priorità**

pag 159	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
---------	--



Popolazione studentesca del CPIA

1.1.a Composizione della popolazione studentesca del CPIA

1.1.a.1 Studenti frequentanti per sesso

1.1.a.2 Studenti che in entrata erano disoccupati per sesso e cittadinanza italiana/non italiana

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che in entrata nel CPIA erano disoccupati nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N		Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
	N	%			
Disoccupati	550	40,3%	46,0%	48,9%	49,5%
di cui Femmine	173	31,5%	31,1%	33,1%	35,8%
di cui Maschi	377	68,5%	68,9%	66,9%	63,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

	Situazione del CPIA LUMM08300N		Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
	N	%			
Disoccupati	550	40,3%	46,0%	48,9%	49,5%
di cui con cittadinanza italiana	17	3,1%	4,0%	5,7%	8,8%
di cui con cittadinanza non italiana	533	96,9%	95,4%	94,0%	88,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.a.3 Studenti con cittadinanza non italiana (nei percorsi di istruzione di primo livello) per sesso

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nei percorsi di I livello del CPIA per sesso nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N		Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
	N	%			
Studenti con cittadinanza non italiana					
di cui Femmine					
di cui Maschi					

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.a.4 Studenti minori

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012 presenti nel CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N		Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
	N	%			
Studenti minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012	88	6,5%	7,4%	7,2%	7,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 1.1.a.5 Studenti a bassa scolarità in entrata per sesso e cittadinanza italiana/non italiana

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti a bassa scolarità in entrata nel CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025]. Per "studenti a bassa scolarità" si intendono gli studenti che raggiungono al massimo il livello ISCED 2.

	Situazione del CPIA LUMM08300N		Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
	N	%			
Studenti a bassa scolarità	679	49,8%	60,4%	62,6%	70,6%
di cui Femmine	183	27,0%	29,3%	30,6%	33,6%
di cui Maschi	496	73,0%	70,7%	69,4%	65,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

	Situazione del CPIA LUMM08300N		Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
	N	%			
Studenti a bassa scolarità	679	49,8%	60,4%	62,6%	70,6%
di cui con cittadinanza italiana	18	2,7%	3,9%	6,4%	8,3%
di cui con cittadinanza non italiana	661	97,3%	95,7%	93,4%	89,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 1.1.a.6 Studenti presenti nelle sedi carcerarie per sesso e cittadinanza italiana/non italiana

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti presenti nelle sedi carcerarie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N		Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
	N	%			
Studenti presenti nelle sedi carcerarie	0	0,0%	4,7%	4,6%	3,7%
di cui Femmine	0		4,0%	4,2%	3,8%
di cui Maschi	0		77,8%	63,6%	71,0%

I riferimenti sono medie percentuali.



	Situazione del CPIA LUMM08300N		Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
	N	%			
Studenti presenti nelle sedi carcerarie	0	0,0%	4,7%	4,6%	3,7%
di cui con cittadinanza italiana	0		17,8%	16,2%	23,2%
di cui con cittadinanza non italiana	0		53,6%	47,4%	49,1%

I riferimenti sono medie percentuali.



## Opportunità

Il 90% della popolazione studentesca del CPIA è costituito da stranieri, per il 60% di sesso maschile: nei corsi AALI generalmente adulti trasferitisi all'estero e regolarmente inseriti nel tessuto sociale; nei corsi di Primo Livello per lo più minori stranieri non accompagnati, in attesa di regolarizzazione definitiva o accolti in strutture di accoglienza. Tale tipologia di utenza permette al CPIA non di mantenere costante il numero di iscritti e frequentanti e di poter contare su un organico stabile. Il ruolo sociale dell'istituzione scolastica si è quindi incrementato, offrendo la possibilità di inserimento e inclusione a soggetti deboli e svantaggiati. L'utenza diversa rispetto all'impianto educativo e formativo previsto nel D.P.R. 263/2012 ha spronato il personale docente a trovare soluzioni innovative, non solo dal punto di vista della didattica, ma anche dei contenuti offerti in funzione delle esigenze lavorative e sociali degli stranieri. In questo modo, all'interno dei percorsi AALI, sono stati attivati dei corsi che mirano a fornire strumenti linguistici e lessicali per contesti di realtà, come corsi per sostenere l'esame per la patente di guida B o a sostegno dell'inserimento lavorativo in settori specifici. Anche la programmazione del curriculum di Primo Livello si è dovuta adeguare alle esigenze

## Vincoli

Da alcuni anni il Primo Livello non intercetta i giovani adulti o i giovani italiani in dispersione scolastica, che presumibilmente sono maggiormente orientati a finire il percorso dell'obbligo con appositi corsi professionali offerti dalla Regione Toscana tramite le agenzie formative del territorio. In questo momento storico la maggior parte degli studenti (80% ca.) è straniera, migrante, in attesa di regolarizzazione e accolta in strutture. Sono in aumento i minori non accompagnati. Questo determina che l'utenza del Primo Livello sia per la maggior parte in situazione di svantaggio socioeconomico e culturale. Per venire incontro a questo tipo di situazione, pur offrendo l'opportunità di conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, si è dovuto intervenire sull'allungamento del percorso da annuale a biennale e sulla creazione di specifici corsi di alfabetizzazione nella lingua italiana, da frequentarsi a fini propedeutici anche in collaborazione con i percorsi AALI. Tuttavia l'inadeguatezza dei programmi curriculari, che sono quelli della scuola secondaria di primo grado, e la mancanza di risorse specifiche, quali i mediatori culturali e la scarsità di spazi, impediscono la piena efficacia delle attività di insegnamento per questo



linguistiche degli studenti stranieri:  
sono stati rivisti in parte gli obiettivi  
educativi, organizzate attività di  
autoformazione e seguiti specifici  
corsi di formazione.

particolare segmento di utenza



## Territorio e capitale sociale

---

### 1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

**La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione  $\geq 15$  anni Anno 2024 [ISTAT 2025].**

**Selezionando il nome della Regione saranno visualizzati i dati delle singole province**





Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1%
	Nord ovest			4,6%
		Liguria		6,3%
			GENOVA	5,4%
			IMPERIA	5,6%
			LA SPEZIA	5,1%
			SAVONA	5,8%
		Lombardia		4,0%
			BERGAMO	1,5%
			BRESCIA	2,9%
			COMO	5,5%
			CREMONA	1,8%
			LECCO	3,1%
			LODI	2,5%
			MONZA E DELLA BRIANZA	3,3%
			MILANO	4,7%
			MANTOVA	3,5%
			PAVIA	3,6%
			SONDRIO	6,7%
			VARESE	3,7%
		Piemonte		4,8%
			ALESSANDRIA	5,0%
			ASTI	6,4%
			BIELLA	3,4%
			CUNEO	2,8%
			NOVARA	5,8%
			TORINO	6,3%
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8%
			VERCELLI	6,9%
		Valle D'Aosta		5,4%
			AOSTA	4,0%
	Nord est			4,5%
		Emilia-Romagna		5,0%
			BOLOGNA	4,5%
			FORLI' CESENA	3,5%
			FERRARA	5,0%



			MODENA	4,3%
			PIACENZA	5,1%
			PARMA	4,5%
			RAVENNA	4,2%
			REGGIO EMILIA	3,5%
			RIMINI	4,8%
		Friuli-Venezia Giulia		4,6%
			GORIZIA	5,9%
			PORDENONE	1,7%
			TRIESTE	5,9%
			UDINE	4,9%
		Trentino Alto Adige		2,9%
			BOLZANO	2,0%
			TRENTO	3,7%
		Veneto		4,3%
			BELLUNO	3,0%
			PADOVA	3,9%
			ROVIGO	8,1%
			TREVISO	5,8%
			VENEZIA	4,5%
			VICENZA	3,5%
			VERONA	3,0%
	Centro			6,4%
		Lazio		7,3%
			FROSINONE	6,3%
			LATINA	9,5%
			RIETI	7,3%
			ROMA	6,0%
			VITERBO	5,6%
		Marche		5,3%
			ANCONA	6,9%
			ASCOLI PICENO	3,9%
			FERMO	3,9%
			MACERATA	6,0%
			PESARO URBINO	3,5%
		Toscana		5,4%
			AREZZO	5,3%



			FIRENZE	4,6%
			GROSSETO	5,8%
			LIVORNO	4,8%
			LUCCA	6,8%
			MASSA-CARRARA	6,3%
			PISA	6,0%
			PRATO	4,5%
			PISTOIA	7,3%
			SIENA	3,5%
		Umbria		6,0%
			PERUGIA	5,9%
			TERNI	6,5%
	Sud e Isole			14,3%
		Abruzzo		8,3%
			L'AQUILA	6,1%
			CHIETI	5,9%
			PESCARA	7,4%
			TERAMO	9,4%
		Basilicata		7,6%
			MATERA	7,3%
			POTENZA	6,7%
		Campania		17,7%
			AVELLINO	9,0%
			BENEVENTO	8,6%
			CASERTA	10,1%
			NAPOLI	20,3%
			SALERNO	12,6%
		Calabria		16,2%
			COSENZA	14,1%
			CATANZARO	15,9%
			CROTONE	11,5%
			REGGIO CALABRIA	10,9%
			VIBO VALENTIA	13,6%
		Molise		9,8%
			CAMPOBASSO	8,5%
			ISERNIA	6,7%
		Puglia		11,8%



			BARI	5,7%
			BRINDISI	10,8%
			BARLETTA	6,8%
			FOGGIA	16,3%
			LECCE	10,3%
			TARANTO	10,7%
		Sardegna		10,1%
			CAGLIARI	8,9%
			NUORO	9,5%
			ORISTANO	9,0%
			SASSARI	7,6%
			SUD SARDEGNA	8,2%
		Sicilia		16,1%
			AGRIGENTO	16,2%
			CALTANISSETTA	13,9%
			CATANIA	12,7%
			ENNA	10,7%
			MESSINA	16,4%
			PALERMO	17,5%
			RAGUSA	9,6%
			SIRACUSA	16,7%
			TRAPANI	12,6%

#### 1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Selezionando il nome della Regione saranno visualizzati i dati delle singole province



Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9,0%
	Nord ovest			11,4%
		Liguria		10,3%
			GENOVA	9,9%
			IMPERIA	13,9%
			LA SPEZIA	10,1%
			SAVONA	8,8%
		Lombardia		12,1%
			BERGAMO	11,2%
			BRESCIA	12,2%
			COMO	8,2%
			CREMONA	12,5%
			LECCO	8,3%
			LODI	12,7%
			MONZA E DELLA BRIANZA	9,3%
			MILANO	15,1%
			MANTOVA	14,1%
			PAVIA	12,2%
			SONDRIO	6,2%
			VARESE	8,7%
		Piemonte		10,1%
			ALESSANDRIA	12,0%
			ASTI	11,2%
			BIELLA	6,4%
			CUNEO	10,7%
			NOVARA	10,8%
			TORINO	10,0%
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8%
			VERCELLI	9,9%
		Valle D'Aosta		7,0%
			AOSTA	7,0%
	Nord est			11,1%
		Emilia-Romagna		12,6%
			BOLOGNA	12,2%
			FORLI' CESENA	11,3%
			FERRARA	11,0%
			MODENA	13,5%



			PIACENZA	15,0%
			PARMA	14,9%
			RAVENNA	12,3%
			REGGIO EMILIA	12,4%
			RIMINI	11,1%
		Friuli-Venezia Giulia		10,1%
			GORIZIA	13,1%
			PORDENONE	11,2%
			TRIESTE	11,1%
			UDINE	8,2%
		Trentino Alto Adige		9,4%
			BOLZANO	10,3%
			TRENTO	8,6%
		Veneto		10,4%
			BELLUNO	6,4%
			PADOVA	10,5%
			ROVIGO	9,1%
			TREVISO	10,2%
			VENEZIA	10,6%
			VICENZA	9,5%
			VERONA	12,1%
	Centro			11,1%
		Lazio		11,3%
			FROSINONE	5,3%
			LATINA	9,9%
			RIETI	9,5%
			ROMA	12,3%
			VITERBO	10,4%
		Marche		9,0%
			ANCONA	9,5%
			ASCOLI PICENO	7,0%
			FERMO	10,1%
			MACERATA	9,6%
			PESARO URBINO	8,3%
		Toscana		11,7%
			AREZZO	10,6%
			FIRENZE	13,3%



			GROSSETO	10,6%
			LIVORNO	8,5%
			LUCCA	8,4%
			MASSA-CARRARA	7,7%
			PISA	10,4%
			PRATO	22,4%
			PISTOIA	10,7%
			SIENA	11,6%
		Umbria		10,5%
			PERUGIA	10,5%
			TERNI	10,3%
	Sud e Isole			4,5%
		Abruzzo		6,8%
			L'AQUILA	8,5%
			CHIETI	5,6%
			PESCARA	5,6%
			TERAMO	7,8%
		Basilicata		4,8%
			MATERA	6,9%
			POTENZA	3,7%
		Campania		4,7%
			AVELLINO	3,8%
			BENEVENTO	3,7%
			CASERTA	5,8%
			NAPOLI	4,4%
			SALERNO	5,1%
		Calabria		5,5%
			COSENZA	5,5%
			CATANZARO	5,3%
			CROTONE	5,5%
			REGGIO CALABRIA	5,9%
			VIBO VALENTIA	5,0%
		Molise		4,7%
			CAMPOBASSO	4,7%
			ISERNIA	4,8%
		Puglia		3,8%
			BARI	3,7%



			BRINDISI	3,4%
			BARLETTA	2,9%
			FOGGIA	5,9%
			LECCE	3,6%
			TARANTO	3,0%
		Sardegna		3,3%
			CAGLIARI	3,8%
			NUORO	2,6%
			ORISTANO	2,1%
			SASSARI	4,6%
			SUD SARDEGNA	1,9%
		Sicilia		4,1%
			AGRIGENTO	3,9%
			CALTANISSETTA	3,1%
			CATANIA	3,3%
			ENNA	2,8%
			MESSINA	4,7%
			PALERMO	2,9%
			RAGUSA	10,5%
			SIRACUSA	4,1%
			TRAPANI	5,4%

#### 1.2.a.3 Reddito medio annuale delle famiglie (in euro)

La tabella riporta il reddito medio annuale delle famiglie (in euro)

Selezionando il nome della Regione saranno visualizzati i dati delle singole province





Territorio				Reddito medio
ITALIA				8,1%
	Nord ovest			4,6%
		Valle D'Aosta		5,4%
			AOSTA	4,0%
	Nord est			4,5%
		Trentino Alto Adige		2,9%
			BOLZANO	2,0%
			TRENTO	3,7%
		Veneto		4,3%
			BELLUNO	3,0%
			PADOVA	3,9%
			ROVIGO	8,1%
			TREVISO	5,8%
			VENEZIA	4,5%
			VICENZA	3,5%
			VERONA	3,0%
	Centro			6,4%
		Toscana		5,4%
			AREZZO	5,3%
			FIRENZE	4,6%
			GROSSETO	5,8%
			LIVORNO	4,8%
			LUCCA	6,8%
			MASSA-CARRARA	6,3%
			PISA	6,0%
			PRATO	4,5%
			PISTOIA	7,3%
			SIENA	3,5%
		Umbria		6,0%
			PERUGIA	5,9%
			TERNI	6,5%
	Sud e Isole			14,3%
		Sicilia		16,1%
			PALERMO	17,5%
			RAGUSA	9,6%
			SIRACUSA	16,7%
			TRAPANI	12,6%

**1.2.a.4 Distribuzione della popolazione di 15 anni ed oltre per titolo di studio**

**La tabella riporta la distribuzione della popolazione di 15 anni ed oltre per titolo di studio**

**Selezionando il nome della Regione saranno visualizzati i dati delle singole province**



Territorio				Distribuzione della popolazione
ITALIA				8,1%
	Nord ovest			4,6%
		Valle D'Aosta		5,4%
			AOSTA	4,0%
	Nord est			4,5%
		Trentino Alto Adige		2,9%
			BOLZANO	2,0%
			TRENTO	3,7%
		Veneto		4,3%
			BELLUNO	3,0%
			PADOVA	3,9%
			ROVIGO	8,1%
			TREVISO	5,8%
			VENEZIA	4,5%
			VICENZA	3,5%
			VERONA	3,0%
	Centro			6,4%
		Toscana		5,4%
			AREZZO	5,3%
			FIRENZE	4,6%
			GROSSETO	5,8%
			LIVORNO	4,8%
			LUCCA	6,8%
			MASSA-CARRARA	6,3%
			PISA	6,0%
			PRATO	4,5%
			PISTOIA	7,3%
			SIENA	3,5%
		Umbria		6,0%
			PERUGIA	5,9%
			TERNI	6,5%
	Sud e Isole			14,3%
		Sicilia		16,1%
			PALERMO	17,5%
			RAGUSA	9,6%
			SIRACUSA	16,7%
			TRAPANI	12,6%



## 1.2.b Dispersione scolastica

### 1.2.b.1 Tasso di abbandono prematuro di istruzione e formazione

**La tabella riporta il tasso di abbandono prematuro di istruzione e formazione per sesso e per cittadinanza italiana/non italiana Anno 2024 [ISTAT 2025].**

**Selezionando il nome della Regione saranno visualizzati i dati delle singole province**



Territorio				Tasso di abbandono prematuro
ITALIA				9,0%
	Nord ovest			11,4%
		Liguria		10,3%
			GENOVA	9,9%
			IMPERIA	13,9%
			LA SPEZIA	10,1%
			SAVONA	8,8%
		Lombardia		12,1%
			BERGAMO	11,2%
			BRESCIA	12,2%
			COMO	8,2%
			CREMONA	12,5%
			LECCO	8,3%
			LODI	12,7%
			MONZA E DELLA BRIANZA	9,3%
			MILANO	15,1%
			MANTOVA	14,1%
			PAVIA	12,2%
			SONDRIO	6,2%
			VARESE	8,7%
		Piemonte		10,1%
			ALESSANDRIA	12,0%
			ASTI	11,2%
			BIELLA	6,4%
			CUNEO	10,7%
			NOVARA	10,8%
			TORINO	10,0%
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8%
			VERCELLI	9,9%
		Valle D'Aosta		7,0%
			AOSTA	7,0%
	Nord est			11,1%
		Emilia-Romagna		12,6%
			BOLOGNA	12,2%
			FORLI' CESENA	11,3%
			FERRARA	11,0%



			MODENA	13,5%
			PIACENZA	15,0%
			PARMA	14,9%
			RAVENNA	12,3%
			REGGIO EMILIA	12,4%
			RIMINI	11,1%
		Friuli-Venezia Giulia		10,1%
			GORIZIA	13,1%
			PORDENONE	11,2%
			TRIESTE	11,1%
			UDINE	8,2%
		Trentino Alto Adige		9,4%
			BOLZANO	10,3%
			TRENTO	8,6%
		Veneto		10,4%
			BELLUNO	6,4%
			PADOVA	10,5%
			ROVIGO	9,1%
			TREVISO	10,2%
			VENEZIA	10,6%
			VICENZA	9,5%
			VERONA	12,1%
	Centro			11,1%
		Lazio		11,3%
			FROSINONE	5,3%
			LATINA	9,9%
			RIETI	9,5%
			ROMA	12,3%
			VITERBO	10,4%
		Marche		9,0%
			ANCONA	9,5%
			ASCOLI PICENO	7,0%
			FERMO	10,1%
			MACERATA	9,6%
			PESARO URBINO	8,3%
		Toscana		11,7%
			AREZZO	10,6%



			FIRENZE	13,3%
			GROSSETO	10,6%
			LIVORNO	8,5%
			LUCCA	8,4%
			MASSA-CARRARA	7,7%
			PISA	10,4%
			PRATO	22,4%
			PISTOIA	10,7%
			SIENA	11,6%
		Umbria		10,5%
			PERUGIA	10,5%
			TERNI	10,3%
	Sud e Isole			4,5%
		Abruzzo		6,8%
			L'AQUILA	8,5%
			CHIETI	5,6%
			PESCARA	5,6%
			TERAMO	7,8%
		Basilicata		4,8%
			MATERA	6,9%
			POTENZA	3,7%
		Campania		4,7%
			AVELLINO	3,8%
			BENEVENTO	3,7%
			CASERTA	5,8%
			NAPOLI	4,4%
			SALERNO	5,1%
		Calabria		5,5%
			COSENZA	5,5%
			CATANZARO	5,3%
			CROTONE	5,5%
			REGGIO CALABRIA	5,9%
			VIBO VALENTIA	5,0%
		Molise		4,7%
			CAMPOBASSO	4,7%
			ISERNIA	4,8%
		Puglia		3,8%



			BARI	3,7%
			BRINDISI	3,4%
			BARLETTA	2,9%
			FOGGIA	5,9%
			LECCE	3,6%
			TARANTO	3,0%
		Sardegna		3,3%
			CAGLIARI	3,8%
			NUORO	2,6%
			ORISTANO	2,1%
			SASSARI	4,6%
			SUD SARDEGNA	1,9%
		Sicilia		4,1%
			AGRIGENTO	3,9%
			CALTANISSETTA	3,1%
			CATANIA	3,3%
			ENNA	2,8%
			MESSINA	4,7%
			PALERMO	2,9%
			RAGUSA	10,5%
			SIRACUSA	4,1%
			TRAPANI	5,4%

#### 1.2.b.2 Percentuale di NEET

La tabella riporta la percentuale di NEET Anno 2024 [Sistema informativo ISTAT 2025].

Selezionando il nome della Regione saranno visualizzati i dati delle singole province





Territorio				PERCENTUALE DI NEET % ANNO 2024
ITALIA				9,0%
	Nord ovest			11,4%
		Liguria		10,3%
			GENOVA	9,9%
			IMPERIA	13,9%
			LA SPEZIA	10,1%
			SAVONA	8,8%
		Lombardia		12,1%
			BERGAMO	11,2%
			BRESCIA	12,2%
			COMO	8,2%
			CREMONA	12,5%
			LECCO	8,3%
			LODI	12,7%
			MONZA E DELLA BRIANZA	9,3%
			MILANO	15,1%
			MANTOVA	14,1%
			PAVIA	12,2%
			SONDRIO	6,2%
			VARESE	8,7%
		Piemonte		10,1%
			ALESSANDRIA	12,0%
			ASTI	11,2%
			BIELLA	6,4%
			CUNEO	10,7%
			NOVARA	10,8%
			TORINO	10,0%
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8%
			VERCELLI	9,9%
		Valle D'Aosta		7,0%
			AOSTA	7,0%
	Nord est			11,1%
		Emilia-Romagna		12,6%
			BOLOGNA	12,2%
			FORLI' CESENA	11,3%
			FERRARA	11,0%



			MODENA	13,5%
			PIACENZA	15,0%
			PARMA	14,9%
			RAVENNA	12,3%
			REGGIO EMILIA	12,4%
			RIMINI	11,1%
		Friuli-Venezia Giulia		10,1%
			GORIZIA	13,1%
			PORDENONE	11,2%
			TRIESTE	11,1%
			UDINE	8,2%
		Trentino Alto Adige		9,4%
			BOLZANO	10,3%
			TRENTO	8,6%
		Veneto		10,4%
			BELLUNO	6,4%
			PADOVA	10,5%
			ROVIGO	9,1%
			TREVISO	10,2%
			VENEZIA	10,6%
			VICENZA	9,5%
			VERONA	12,1%
	Centro			11,1%
		Lazio		11,3%
			FROSINONE	5,3%
			LATINA	9,9%
			RIETI	9,5%
			ROMA	12,3%
			VITERBO	10,4%
		Marche		9,0%
			ANCONA	9,5%
			ASCOLI PICENO	7,0%
			FERMO	10,1%
			MACERATA	9,6%
			PESARO URBINO	8,3%
		Toscana		11,7%
			AREZZO	10,6%



			FIRENZE	13,3%
			GROSSETO	10,6%
			LIVORNO	8,5%
			LUCCA	8,4%
			MASSA-CARRARA	7,7%
			PISA	10,4%
			PRATO	22,4%
			PISTOIA	10,7%
			SIENA	11,6%
		Umbria		10,5%
			PERUGIA	10,5%
			TERNI	10,3%
	Sud e Isole			4,5%
		Abruzzo		6,8%
			L'AQUILA	8,5%
			CHIETI	5,6%
			PESCARA	5,6%
			TERAMO	7,8%
		Basilicata		4,8%
			MATERA	6,9%
			POTENZA	3,7%
		Campania		4,7%
			AVELLINO	3,8%
			BENEVENTO	3,7%
			CASERTA	5,8%
			NAPOLI	4,4%
			SALERNO	5,1%
		Calabria		5,5%
			COSENZA	5,5%
			CATANZARO	5,3%
			CROTONE	5,5%
			REGGIO CALABRIA	5,9%
			VIBO VALENTIA	5,0%
		Molise		4,7%
			CAMPOBASSO	4,7%
			ISERNIA	4,8%
		Puglia		3,8%



			BARI	3,7%
			BRINDISI	3,4%
			BARLETTA	2,9%
			FOGGIA	5,9%
			LECCE	3,6%
			TARANTO	3,0%
		Sardegna		3,3%
			CAGLIARI	3,8%
			NUORO	2,6%
			ORISTANO	2,1%
			SASSARI	4,6%
			SUD SARDEGNA	1,9%
		Sicilia		4,1%
			AGRIGENTO	3,9%
			CALTANISSETTA	3,1%
			CATANIA	3,3%
			ENNA	2,8%
			MESSINA	4,7%
			PALERMO	2,9%
			RAGUSA	10,5%
			SIRACUSA	4,1%
			TRAPANI	5,4%

1.2.c Apprendimento permanente

1.2.c.1 Partecipazione degli adulti ad attività di apprendimento permanente

La tabella riporta il tasso di partecipazione degli adulti ad attività di apprendimento permanente per appartenenza macro-territoriale Anno 2024 [Sistema informativo ISTAT 2025].  
Selezionando il nome della Regione saranno visualizzati i dati delle singole province



Territorio				PARTECIPAZIONE DEGLI ADULTI AD ATTIVITÀ DI APPRENDIMENTO PERMANENTE ANNO 2023
ITALIA				9,0%
	Nord ovest			11,0%
		Liguria		10,3%
			GENOVA	9,9%
			IMPERIA	13,9%
			LA SPEZIA	10,1%
			SAVONA	8,8%
		Lombardia		12,1%
			BERGAMO	11,2%
			BRESCIA	12,2%
			COMO	8,2%
			CREMONA	12,5%
			LECCO	8,3%
			LODI	12,7%
			MONZA E DELLA BRIANZA	9,3%
			MILANO	15,1%
			MANTOVA	14,1%
			PAVIA	12,2%
			SONDRIO	6,2%
			VARESE	8,7%
		Piemonte		10,1%
			ALESSANDRIA	12,0%
			ASTI	11,2%
			BIELLA	6,4%
			CUNEO	10,7%
			NOVARA	10,8%
			TORINO	10,0%
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8%
			VERCELLI	9,9%
		Valle D'Aosta		7,0%
			AOSTA	7,0%
	Nord est			23,0%
		Emilia-Romagna		12,6%
			BOLOGNA	12,2%
			FORLI' CESENA	11,3%



			FERRARA	11,0%
			MODENA	13,5%
			PIACENZA	15,0%
			PARMA	14,9%
			RAVENNA	12,3%
			REGGIO EMILIA	12,4%
			RIMINI	11,1%
		Friuli-Venezia Giulia		10,1%
			GORIZIA	13,1%
			PORDENONE	11,2%
			TRIESTE	11,1%
			UDINE	8,2%
		Trentino Alto Adige		9,4%
			BOLZANO	10,3%
			TRENTO	8,6%
		Veneto		10,4%
			BELLUNO	6,4%
			PADOVA	10,5%
			ROVIGO	9,1%
			TREVISIO	10,2%
			VENEZIA	10,6%
			VICENZA	9,5%
			VERONA	12,1%
	Centro			43,0%
		Lazio		11,3%
			FROSINONE	5,3%
			LATINA	9,9%
			RIETI	9,5%
			ROMA	12,3%
			VITERBO	10,4%
		Marche		9,0%
			ANCONA	9,5%
			ASCOLI PICENO	7,0%
			FERMO	10,1%
			MACERATA	9,6%
			PESARO URBINO	8,3%
		Toscana		11,7%



			AREZZO	10,6%
			FIRENZE	13,3%
			GROSSETO	10,6%
			LIVORNO	8,5%
			LUCCA	8,4%
			MASSA-CARRARA	7,7%
			PISA	10,4%
			PRATO	22,4%
			PISTOIA	10,7%
			SIENA	11,6%
		Umbria		10,5%
			PERUGIA	10,5%
			TERNI	10,3%
	Sud e Isole			4,5%
		Abruzzo		6,8%
			L'AQUILA	8,5%
			CHIETI	5,6%
			PESCARA	5,6%
			TERAMO	7,8%
		Basilicata		4,8%
			MATERA	6,9%
			POTENZA	3,7%
		Campania		4,7%
			AVELLINO	3,8%
			BENEVENTO	3,7%
			CASERTA	5,8%
			NAPOLI	4,4%
			SALERNO	5,1%
		Calabria		5,5%
			COSENZA	5,5%
			CATANZARO	5,3%
			CROTONE	5,5%
			REGGIO CALABRIA	5,9%
			VIBO VALENTIA	5,0%
		Molise		4,7%
			CAMPOBASSO	4,7%
			ISERNIA	4,8%



		Puglia		3,8%
			BARI	3,7%
			BRINDISI	3,4%
			BARLETTA	2,9%
			FOGGIA	5,9%
			LECCE	3,6%
			TARANTO	3,0%
		Sardegna		3,3%
			CAGLIARI	3,8%
			NUORO	2,6%
			ORISTANO	2,1%
			SASSARI	4,6%
			SUD SARDEGNA	1,9%
		Sicilia		4,1%
			AGRIGENTO	3,9%
			CALTANISSETTA	3,1%
			CATANIA	3,3%
			ENNA	2,8%
			MESSINA	4,7%
			PALERMO	2,9%
			RAGUSA	10,5%
			SIRACUSA	4,1%
			TRAPANI	5,4%





## Opportunità

Sul territorio è presente un importante sistema di enti del Terzo settore che operano nel sistema di accoglienza dei migranti che garantiscono inclusione attraverso l'azione del CPIA e sono per esso bacino di utenza. Parimenti il CPIA di Lucca è parte attiva di reti formate da enti che operano a vario titolo nella formazione degli adulti, cosa che consente importanti contatti utili ad alimentare il bacino di utenza di riferimento. Negli ultimi anni sono stati fatti accordi di rete, ITS e partenariati con agenzie che si occupano di formazione sul territorio. Il CPIA fornisce la possibilità di stipulare un accordo a tutti quegli studenti che frequentano percorsi professionali in parallelo al percorso di Primo Livello di istruzione in modo che possano essere riconosciute le competenze di base in termini di crediti formativi orari per venire incontro alle esigenze di frequenza degli studenti. Pertanto il particolare momento storico ha reso necessario aprirsi al territorio orientandosi a una collaborazione per offrire maggiori opportunità di orientamento professionale agli studenti adulti.

## Vincoli

Il CPIA, che per definizione ordinamentale è il soggetto di riferimento della Rete Territoriale per l'Educazione Permanente, trova tuttavia difficoltà a coordinare e rendere omogenei gli interventi delle realtà territoriali che si occupano di istruzione degli adulti che sono comprese tra enti del Terzo Settore, Agenzie formative private che operano con fondi regionali, centri per l'impiego e altre istituzioni scolastiche, poiché le varie realtà rispondono a regole autonome che spesso non sono compatibili con quelle del Ministero dell'Istruzione. La fisionomia delle realtà che si occupano di formazione e istruzione di adulti e giovani adulti è parcellizzata in tanti micro interventi che rendono gli sforzi di sviluppo e di inclusione lavorativa, professionale e culturale assai meno efficaci rispetto alle possibilità offerte da un'efficace regia a livello centrale.



## Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Edifici del CPIA

#### 1.3.a.1 Numero di edifici ad uso esclusivo e in condivisione

La tabella riporta il numero di edifici del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione per l'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Numero di edifici ad uso esclusivo del CPIA	3	1,6	1,7	1,9
di cui edifici con solo piano terra	0	0,6	0,7	0,7
Numero di edifici in condivisione con istituzioni scolastiche/enti locali/altro	2	5,5	4,8	7,9
di cui edifici con solo piano terra	0	1,8	1,6	1,9

I riferimenti sono il numero medio di edifici del CPIA.

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario CPIA D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici ad uso esclusivo del CPIA con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	33,3%	23,5%	26,0%	35,6%
Percentuale di edifici ad uso esclusivo del CPIA in cui sono presenti porte antipanico	33,3%	49,2%	50,7%	63,4%
Percentuale di edifici con settori in condivisione con istituzioni scolastiche/enti locali/altro con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0%	59,1%	48,9%	60,9%
Percentuale di edifici con settori in condivisione con istituzioni scolastiche/enti locali/altro in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	72,8%	74,8%	76,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche



La tabella riporta la percentuale di edifici del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario CPIA D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici ad uso esclusivo del CPIA in cui sono presenti rampe, montacarichi o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	33,3%	37,1%	33,3%	36,4%
Percentuale di edifici ad uso esclusivo del CPIA in cui sono presenti servizi igienici per disabili	33,3%	48,5%	37,8%	39,5%
Percentuale di edifici ad uso esclusivo del CPIA in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (es. sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva)	0,0%	0,0%	0,0%	2,0%
Percentuale di edifici in condivisione con istituzioni scolastiche/enti locali/altro in cui sono presenti rampe, montacarichi o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	50,0%	44,6%	47,7%	52,8%
Percentuale di edifici in condivisione con istituzioni scolastiche/enti locali/altro in cui sono presenti servizi igienici per disabili	50,0%	49,5%	48,8%	53,0%
Percentuale di edifici in condivisione con istituzioni scolastiche/enti locali/altro in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (es. sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva)	0,0%	0,0%	1,0%	3,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

### 1.3.c Sedi della rete territoriale di servizio – punti di erogazione

#### 1.3.c.1 Numero di sedi per tipo

La tabella riporta il numero di sedi del CPIA per tipo nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D3, Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Sedi associate	3			
Sedi operative dotate di codice meccanografico	3	0,0	0,0	0,0
Punti di erogazione non dotati di codice meccanografico	2			
Sedi carcerarie dotate di codice meccanografico	3	0,0	0,0	0,0
Sedi carcerarie non dotate di codice meccanografico	1	0,3	0,2	0,3

I riferimenti sono medie.

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Presenza Aula Agorà

La tabella riporta la presenza dell'Aula Agorà nel CPIA per l'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Presenza Aula Agorà		54,5%	33,3%	24,6%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha l'Aula Agorà. I riferimenti sono percentuali di CPIA con presenza di Aula Agorà.

#### 1.3.d.2 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori presenti nel CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti negli edifici ad uso esclusivo del CPIA	1	72,7	58,3	63,5
Numero totale di laboratori presenti negli edifici in condivisione con istituzioni scolastiche/enti locali/altro	0	72,7	75,0	69,8

I riferimenti sono medie.



Laboratori presenti negli edifici ad uso esclusivo del CPIA	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Laboratorio informatico	X	0,0	0,0	0,0
Laboratorio linguistico		0,0	0,0	0,0
Laboratorio scientifico		0,0	0,0	0,0
Laboratorio tecnologico		0,0	0,0	0,0
Laboratorio professionale		0,0	0,0	0,0
Altri tipi di laboratorio		0,0	0,0	0,0

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha il corrispondente tipo di laboratorio in uno o più edifici ad uso esclusivo del CPIA, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha il corrispondente tipo di laboratorio in uno o più edifici ad uso esclusivo del CPIA. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno il corrispondente tipo di laboratorio negli edifici ad uso esclusivo del CPIA.

Laboratori presenti negli edifici in condivisione con istituzioni scolastiche/enti locali/altro				
	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Laboratorio informatico		0,0%	0,0%	0,0%
Laboratorio linguistico		0,0%	0,0%	0,0%
Laboratorio scientifico		0,0%	0,0%	0,0%
Laboratorio tecnologico		0,0%	0,0%	0,0%
Laboratorio professionale		0,0%	0,0%	0,0%
Altri tipi di laboratorio		0,0%	0,0%	0,0%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha il corrispondente tipo di laboratorio in uno o più edifici in condivisione, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha il corrispondente tipo di laboratorio in uno o più edifici in condivisione. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno il corrispondente tipo di laboratorio negli edifici in condivisione.

### 1.3.d.3 Presenza di altre strutture nel CPIA

La tabella riporta la presenza nel CPIA di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici [Questionario CPIA D4 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Aula Concerti		0,0%	0,0%	0,0%
Aula Magna		0,0%	0,0%	0,0%
Aula Polifunzionale	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Aula Proiezioni		0,0%	0,0%	0,0%
Biblioteca classica		0,0%	0,0%	0,0%
Biblioteca informatizzata		0,0%	0,0%	0,0%
Cucina interna		0,0%	0,0%	0,0%
Salone per la scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Spazio mensa		0,0%	0,0%	0,0%
Spazio relax per studenti		0,0%	0,0%	0,0%
Spazio esterno polivalente		0,0%	0,0%	0,0%
Teatro		0,0%	0,0%	0,0%
Altre strutture		0,0%	0,0%	0,0%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha il corrispondente tipo di struttura. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno il corrispondente tipo di struttura.

#### 1.3.d.4 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nel CPIA [Questionario CPIA D6 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	0			
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	0	0,0	0,1	0,3

I riferimenti sono medie.

#### 1.3.d.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici del CPIA ad uso esclusivo e di edifici con settori in condivisione con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario CPIA D1, D7 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici ad uso esclusivo del CPIA con dotazioni digitali specifiche/hardware per disabilità psico-fisica	0	0,0	0,0	1,6
Percentuale di edifici ad uso esclusivo del CPIA con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	0	2,3	1,0	1,8
Percentuale di edifici con settori in condivisione con istituzioni scolastiche/enti locali/altro con dotazioni digitali specifiche/hardware per disabilità psico-fisica	0	0,0	4,2	1,0
Percentuale di edifici con settori in condivisione con istituzioni scolastiche/enti locali/altro con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	0	0,0	0,0	0,5

I riferimenti sono medie percentuali.



## Opportunità

Il CPIA dispone dei fondi del Ministero dell'Istruzione, di contributi regionali, in quanto agenzia formativa, e dei contributi comunali relativamente alla sede di Lucca. Un'attenta e oculata gestione negli anni ha permesso di provvedere, in termini di beni materiali e di attività progettuali, alle necessità delle tre sedi. La sede di Lucca gode della possibilità di avere spazi dedicati unici e non in promiscuità, fatto che rende più efficace l'organizzazione dei corsi, sia in orario antimeridiano che pomeridiano: questa condizione favorisce in particolare la frequenza dell'utenza femminile.

Fondamentale per ampliare le opportunità educative degli studenti e quelle formative dei docenti è stata l'adesione pluriennale alle mobilità finanziate tramite Erasmus - Plus, nonché l'utilizzo dei fondi stanziati con il PNRR.

## Vincoli

Nella sede di Lucca, il numero limitato di aule non permette di espandere l'offerta formativa rispondendo alle necessità provenienti dal territorio. Negli altri due punti di erogazione mancano sedi autonome e l'utilizzo degli spazi avviene in promiscuità con le istituzioni scolastiche ospitanti, che costringono a inserire in lista d'attesa sempre più crescenti iscritti. L'esiguo numero di aule determina il vincolo di un orario delle attività didattiche esclusivamente pomeridiano: ciò limita in maniera considerevole le possibilità di fruizione da parte dell'utenza. Questa situazione continua a determinare spesso la necessità di rinunciare a fondi regionali e statali destinati a progetti innovativi, per la mancanza di idonei spazi per l'ampliamento dell'offerta formativa.





## Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nel CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MIM a.s. 2024/2025].

Tipo di incarico	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Incarico effettivo	✓	54,6%	60,7%	84,0%
Incarico nominale		0,0%	0,0%	0,0%
Incarico di reggenza		45,4%	39,3%	16,0%
Incarico di presidenza		0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti sono percentuali.

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

La tabella riporta gli anni di esperienza lavorativa maturati dal Dirigente scolastico nei diversi ruoli fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario CPIA D8 a.s. 2024/2025].

Ruolo	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Dirigente scolastico (esclusa l'eventuale dirigenza in un CTP/CPIA)	6	3,3	5,7	4,6
Dirigente scolastico di un CTP	0	0,0	0,0	0,3
Dirigente scolastico di un CPIA	7	3,2	3,6	4,7

I riferimenti sono medie.

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico nel CPIA

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico maturati in questo CPIA fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].



ANNI DI SERVIZIO NEL CPIA	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		40,0%	38,1%	26,5%
Da più di 1 anno a 3 anni		0,0%	19,0%	21,4%
Da più di 3 anni a 5 anni		40,0%	28,6%	21,4%
Più di 5 anni	✓	20,0%	14,3%	30,6%

I riferimenti sono percentuali.

## 1.4.b Caratteristiche dei docenti

### 1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti in servizio nel CPIA nell'a.s. 2024/2025 per tipo di contratto [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N		Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	15	71,4%	71,4%	75,7%	75,8%
A tempo determinato	6	28,6%	28,6%	24,3%	22,7%
Totale docenti	21	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sui CPIA.

### 1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questo CPIA nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Fasce d'età	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Minore di 35 anni%	0,0%	0,9%	1,0%	2,8%
35 e 44 anni%	13,3%	16,9%	14,8%	13,4%
45 e 54 anni%	60,0%	42,0%	36,9%	33,6%
55 anni e più%	26,7%	40,2%	47,2%	48,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

### 1.4.b.3 Docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questo CPIA

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questo CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D9 a.s. 2024/2025].



Anni di servizio in questo CPIA	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno%	0,0%	15,0%	11,9%	11,0%
Da più di 1 anno a 3 anni%	5,6%	14,3%	19,5%	18,6%
Da più di 3 anni a 5 anni%	5,6%	13,6%	14,9%	14,2%
Più di 5 anni%	88,9%	57,2%	53,6%	55,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 1.4.c Presenza di altre figure professionali

##### 1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nel CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D10 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	0	0,0	0,0	0,0
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	0	0,0	0,0	0,0

I riferimenti sono medie.

Figure professionali				
	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione		0,0%	0,0%	0,0%
Funzione strumentale per l'inclusione (solo scuola statale)		0,0%	0,0%	0,0%
Altra figura professionale specifica per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,0%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha il corrispondente tipo di figura professionale. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno il corrispondente tipo di figura professionale specifica per l'inclusione.

##### 1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nel CPIA

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D11 a.s. 2024/2025].



Figure professionali	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Assistente sociale	✓	45,5%	33,3%	28,6%
Esperto esterno di attività artistiche		36,4%	29,2%	27,8%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità		9,1%	12,5%	9,5%
Esperto esterno di attività musicali		9,1%	12,5%	14,3%
Esperto esterno di attività scientifiche		18,2%	12,5%	17,5%
Esperto esterno di attività teatrali		36,4%	33,3%	28,6%
Esperto esterno di informatica		27,3%	37,5%	34,9%
Esperto esterno di lingua straniera		18,2%	20,8%	40,5%
Mediatore culturale		27,3%	37,5%	39,7%
Nutrizionista		36,4%	16,7%	7,9%
Pedagogista		0,0%	4,2%	9,5%
Medico		18,2%	20,8%	31,7%
Psicologo		36,4%	37,5%	38,9%
Altra figura professionale		9,1%	41,7%	38,1%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha il corrispondente tipo di figura professionale. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno il corrispondente tipo di figura professionale specifica.

#### 1.4.c.3 Anni di servizio del Direttore dei servizi generali e amministrativi nel CPIA

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore dei servizi generali e amministrativi maturati in questo CPIA compreso l'a.s. 2022/2023 [Questionario CPIA D14 a.s. 2022/2023].

Anni di servizio in questo CPIA	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	✓			0,0%
Da più di 1 a 3 anni	✓			0,0%
Da più di 3 a 5 anni	✓			0,0%
Più di 5 anni	✓			0,0%

I riferimenti sono percentuali.

#### 1.4.d Caratteristiche del Direttore dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.d.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi



La tabella riporta il tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi in servizio nel CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Funzionario titolare	✓	81,8%	83,3%	75,4%
Funzionario con incarico ad interim		9,1%	8,3%	9,5%
Assistente amministrativo		9,1%	8,3%	15,1%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.e Caratteristiche del personale ATA

1.4.e.1 Personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questo CPIA compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questo CPIA	Situazione del CPIA LUMM08300N		Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	1	14,3%	8,1%	9,7%	12,8%
Da più di 1 a 3 anni	1	14,3%	16,3%	15,8%	15,9%
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0%	10,3%	15,7%	15,6%
Più di 5 anni	5	71,4%	65,3%	58,8%	53,4%

I riferimenti sono medie percentuali.



## Opportunità

Negli ultimi cinque anni l'istituzione scolastica ha potuto beneficiare nell'organico di diritto di ingressi in ruolo e nell'organico di fatto di riconferme pluriennali di docenti a tempo determinato che hanno così potuto operare in continuità didattica e progettuale, rendendo ad oggi l'organico delle tre sedi stabile. I docenti sono fortemente motivati e c'è disponibilità a formarsi per rendere la realtà didattica dell'istruzione degli adulti al passo con le esigenze del territorio e della realtà. Nonostante i vincoli logistici e di spazio, ogni anno il corpo docente è disponibile a sperimentare nuove proposte didattiche, educative, formative all'interno dell'offerta formativa istituzionale o come suo ampliamento.

## Vincoli

Se da un lato la stabilità dell'organico permette il vantaggio della continuità, dall'altro l'impossibilità a ottenere un incremento almeno orario di alcune cattedre, in particolare Lettere, preclude la possibilità, nei percorsi di Primo livello Primo periodo didattico, di attivare un maggior numero di ore di potenziamento linguistico destinate in particolare agli studenti stranieri che necessitano di un titolo di studio a fini lavorativi e/o professionali. La formazione promossa con i fondi statali (formazione d'ambito a livello territoriale in particolare) non sempre propone percorsi utili ai fini dell'insegnamento, destinato agli adulti, o dell'insegnamento della lingua come L2. Questo comporta che sia necessario rivolgersi alle proposte formative promosse dalle reti dei CPIA, specifiche e settoriali, che oggi si sono rese più accessibili grazie all'incremento delle modalità della fruizione a "distanza", ma che fino a tre anni fa erano di difficile accesso a causa delle distanze e degli orari rispetto all'istituzione promotrice.



## Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

### 2.1.a Patti formativi individuali

2.1.a.1 Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello e di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

La tabella riporta il numero e la percentuale di patti formativi sottoscritti rispetto agli studenti iscritti nei percorsi di primo livello e nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MI, Questionario CPIA D15 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N		Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
	N	%			
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico	238	79,3%	94,5%	100,0%	100,0%
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico	0		86,3%	100,0%	86,6%
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	1.126	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

### 2.1.a.2 Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di secondo livello

La tabella riporta il numero di patti formativi sottoscritti nei percorsi di secondo livello nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D16 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di secondo livello	0	126,5	238,2	335,2

I riferimenti sono medie.

### 2.1.a.3 Adulti che hanno ottenuto un riconoscimento dei crediti inferiore al 50% del monte ore del percorso

La tabella riporta il numero e la percentuale di adulti che hanno ottenuto un riconoscimento dei crediti inferiore al 50% del monte ore del percorso nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].



	Situazione del CPIA LUMM08300N		Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
	N	%			
Adulti che hanno ottenuto un riconoscimento dei crediti inferiore al 50% del monte ore del percorso	730	53,5%	45,0%	43,8%	43,4%

I riferimenti sono medie percentuali. \* La percentuale è calcolata sul totale della popolazione studentesca.





## Punti di forza

Purtroppo nell'analisi abbiamo rilevato che i dati numerici presenti nel RAV non sono corretti (anche a causa di un anomalo dialogo del nostro registro elettronico con le altre piattaforme utilizzate (vedi SIDI). La situazione rilevata dal NIV dimostra che il numero di Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico è sostanzialmente in linea con i riferimenti regionali e nazionali. In generale, tanto nei percorsi di primo livello quanto nei percorsi AALI, l'attività di accoglienza e orientamento del CPIA di Lucca consente di intercettare una quota significativa di utenza adulta del territorio e di accompagnarla alla sottoscrizione del Patto Formativo Individuale. Un elemento di forza è rappresentato dalla flessibilità organizzativa e dalla relazione educativa instaurata con gli studenti, che favoriscono la permanenza nella fase iniziale del percorso e la definizione del Patto come strumento di personalizzazione. Il CPIA dimostra inoltre una buona capacità di accoglienza di un'utenza eterogenea e spesso fragile, offrendo risposte formative coerenti con bisogni differenziati.

## Punti di debolezza

Il numero di Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana è inferiore rispetto riferimenti regionali e nazionali. Riteniamo che questo in parte dipenda dalla necessità di intervenire sui processi di accoglienza e sugli strumenti idonei al riconoscimento dei crediti in ingresso. Le attività di accoglienza infatti risultano solo parzialmente strutturate e non pienamente sistematizzate. In particolare, l'utilizzo di strumenti specifici per la ricostruzione del vissuto formativo e professionale degli studenti (interviste strutturate, dossier del corsista, strumenti per il riconoscimento delle competenze formali, non formali e informali) risulta limitato o non omogeneo, riducendo le possibilità di valorizzazione delle esperienze pregresse degli studenti e di tradurle in crediti riconosciuti. La dotazione organica inoltre di cui dispone il CPIA non consente di attivare il Secondo Livello - Primo Periodo Didattico.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.



## Descrizione del livello

### Descrizione del livello

La percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti in relazione agli iscritti è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).



## Motivazione dell'autovalutazione

Alla luce dei dati reali (Vedi descrizione dei Punti di Forza) la percentuale di Patti Formativi Individuali sottoscritti in relazione agli iscritti risulta sostanzialmente in linea con i riferimenti regionali e nazionali nei percorsi di primo livello – primo periodo didattico, a testimonianza di una capacità adeguata del CPIA di Lucca di intercettare i bisogni formativi dell'utenza e di formalizzare percorsi personalizzati attraverso il Patto formativo. Permangono tuttavia criticità soprattutto nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, nei quali la percentuale di Patti sottoscritti risulta inferiore ai riferimenti regionali e nazionali. Tale scostamento è riconducibile alla complessità dell'utenza, caratterizzata da elevata mobilità e fragilità, nonché alla parziale strutturazione e sistematizzazione delle procedure di accoglienza e orientamento e alla limitata diffusione di strumenti condivisi per il riconoscimento dei crediti in ingresso. Nel complesso, pur in presenza di buone pratiche e di risultati adeguati in alcuni percorsi, in tutti i segmenti dell'offerta formativa si rileva la necessità di rafforzare i processi di accoglienza e riconoscimento delle competenze: ciò non consente di collocare la scuola in un livello pienamente positivo. La valutazione al livello 3 riflette quindi una situazione complessivamente in linea con i riferimenti,



ma caratterizzata da ampi margini di miglioramento strutturali e organizzativi.



## Esiti dei percorsi di istruzione

### 2.2.a Esiti degli scrutini

2.2.a.1 Studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione ad esito dell'Esame di stato al termine del primo livello - primo periodo didattico

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione ad esito dell'Esame di stato al termine del primo livello - primo periodo didattico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N		Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
	N	%			
Studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione ad esito dell'Esame di stato al termine del primo livello - primo periodo didattico	96	40,3%	36,6%	35,9%	35,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.2.a.2 Studenti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi di primo livello - secondo periodo didattico

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi di primo livello - secondo periodo nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300 N		Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
	N	%			
Studenti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi di primo livello - secondo periodo didattico			32,3%	28,0%	21,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.2.a.3 Studenti che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua italiana non inferiore a livello A2 del QCER in esito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua italiana non inferiore a livello A2 del QCER in esito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N		Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
	N	%			
Studenti che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua italiana non inferiore a livello A2 del QCER in esito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	113	10,0%	16,7%	20,8%	24,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

## 2.2.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.2.b.1 Studenti che hanno abbandonato il percorso di istruzione

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che, dopo aver sottoscritto il patto formativo, hanno abbandonato gli studi in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N		Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
	N	%			
Studenti che, dopo aver sottoscritto il patto formativo, hanno abbandonato il percorso di primo livello - primo periodo didattico	65	27,3%	19,1%	12,9%	9,4%
Studenti che, dopo aver sottoscritto il patto formativo, hanno abbandonato il percorso di primo livello - secondo periodo didattico	0		20,1%	17,7%	11,2%
Studenti che, dopo aver sottoscritto il patto formativo, hanno abbandonato il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	103	9,2%	14,7%	11,8%	7,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

### 2.2.b.2 Studenti trasferiti in entrata

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N		Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
	N	%			
Studenti trasferiti in entrata nel percorso di primo livello - primo periodo didattico	0	0,0%	3,6%	3,6%	2,4%
Studenti trasferiti in entrata nel percorso di primo livello - secondo periodo didattico	0		0,8%	1,8%	1,1%
Studenti trasferiti in entrata nel percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	12	1,1%	1,2%	1,3%	1,4%

**I riferimenti sono medie percentuali.**

### 2.2.b.3 Studenti trasferiti in uscita

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N		Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
	N	%			
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico	0	0,0%	4,4%	4,3%	2,7%
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico	0		2,1%	4,0%	4,4%
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	9	0,8%	1,5%	1,8%	1,9%

**I riferimenti sono medie percentuali.**



## Punti di forza

Il CPIA di Lucca evidenzia esiti positivi nei percorsi di istruzione, in particolare nel primo livello – primo periodo didattico. La percentuale di studenti che consegue il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (40,3%) risulta significativamente superiore ai riferimenti regionale, di macroarea e nazionali, indicando l'efficacia delle azioni didattiche, di accompagnamento e di personalizzazione dei percorsi. Tale risultato è sostenuto da un'attenta definizione dei Patti Formativi Individuali, da metodologie didattiche flessibili e da strategie inclusive coerenti con i bisogni dell'utenza adulta. Un ulteriore elemento di forza è rappresentato dalla capacità del CPIA di favorire la regolarità della frequenza e la conclusione del percorso per una parte significativa degli studenti, nonostante la complessità del contesto di riferimento. Le azioni di orientamento in ingresso e in itinere, unite alla relazione educativa e alla valorizzazione delle esperienze pregresse, contribuiscono a sostenere la motivazione e la permanenza nei percorsi formativi. La scuola dimostra inoltre una buona capacità di accoglienza e di presa in carico di un'utenza eterogenea e fragile, riuscendo a garantire esiti formativi rilevanti soprattutto nei percorsi finalizzati al

## Punti di debolezza

Accanto agli elementi di efficacia, emergono alcune criticità negli esiti dei percorsi di istruzione. In particolare, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, la percentuale di studenti che consegue la certificazione di livello A2 del QCER (10,0%) risulta sensibilmente inferiore ai riferimenti regionali, di macroarea e nazionali. Tale dato dipende in primo luogo dalla frequenza discontinua di gran parte dell'utenza (probabilmente a causa di un'erogazione dei percorsi annuale e non intensiva-quadrimestrale). L'analisi delle possibili cause fa emergere anche la necessità di perfezionare il sistema di riconoscimento crediti in ingresso. Si rileva parallelamente di conseguenza una percentuale significativa di abbandoni e trasferimenti in uscita, sia nei percorsi di primo livello sia in quelli di alfabetizzazione. Tali fenomeni sono in larga parte riconducibili a fattori esterni all'azione della scuola, quali la mobilità dell'utenza per motivi lavorativi o familiari, i trasferimenti di immigrati e di minori non accompagnati al compimento della maggiore età. Questi elementi incidono negativamente sulla continuità dei percorsi e sulla possibilità di conseguire titoli o certificazioni. Nel complesso, la complessità e



conseguimento del titolo di studio.

l'instabilità dell'utenza adulta rappresentano un limite strutturale che rende più difficile il monitoraggio degli esiti e il consolidamento dei risultati nel medio periodo.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA di Lucca si colloca al livello 4 della rubrica di valutazione. L'analisi degli esiti evidenzia una situazione complessivamente discreta, con elementi di efficacia affiancati da criticità strutturali. In particolare, nel primo livello – primo periodo didattico, la percentuale di studenti che consegue il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione risulta superiore ai riferimenti regionali, di macroarea e nazionali, indicando la capacità della scuola di sostenere il successo formativo in percorsi strutturati e finalizzati al conseguimento del titolo. Permangono tuttavia criticità nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, caratterizzati da una percentuale di certificazioni A2 inferiore ai benchmark e da una maggiore incidenza di frequenza discontinua, abbandoni e trasferimenti in uscita, riconducibili in larga parte alla mobilità e alla fragilità dell'utenza adulta. Tali elementi incidono sulla continuità dei percorsi e sul consolidamento degli esiti nel medio periodo, giustificando una valutazione positiva ma con criticità. Tali fenomeni, anche per i trasferimenti degli studenti in entrata e in uscita, tanto nel Primo Livello - Primo Periodo Didattico, quanto nei percorsi AALI, sono in larga parte riconducibili a fattori esterni alla possibilità di intervento e azione della scuola (mobilità dell'utenza per motivi lavorativi o familiari,





trasferimenti di immigrati e di minori non accompagnati al compimento della maggiore età).



Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a.1 Studenti iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti che hanno conseguito attestazioni ad esito delle iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti che hanno conseguito un'attestazione nell'a.s. 2024/2025 a seguito di attività di ampliamento dell'offerta formativa [Questionario CPIA D17 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N		Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
	N	%			
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di attività finalizzate al rinforzo e/o alla messa a livello per adulti con cittadinanza non italiana nel percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	60	92,3%	39,8%	44,2%	33,5%
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni della conoscenza della lingua italiana superiore ad A2	173	95,0%	50,9%	51,2%	39,9%
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento delle competenze informatiche	0		38,5%	37,5%	41,0%
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di altre attività di ampliamento dell'offerta formativa	0		17,8%	32,1%	41,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.3.a.2 Studenti iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti che hanno conseguito qualificazioni ad esito delle iniziative tese a favorire il raccordo con altri tipi di percorsi di istruzione e formazione

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti che hanno conseguito una qualificazione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D18 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N		Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
	N	%			
Studenti che hanno conseguito una qualificazione a seguito di percorsi di istruzione realizzati in raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale	0		4,1%	4,9%	14,1%
Studenti che hanno conseguito una qualificazione a seguito di percorsi di istruzione realizzati in raccordo con i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore	0		0,0%	0,0%	8,3%
Studenti che hanno conseguito una qualificazione a seguito di altri percorsi di istruzione	0		6,0%	2,8%	8,7%

**I riferimenti sono medie percentuali.**



## Punti di forza

Il CPIA di Lucca realizza, compatibilmente con le risorse disponibili, un'offerta articolata di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate a integrare e arricchire i percorsi di istruzione degli adulti, con particolare attenzione ai bisogni linguistici e di integrazione dell'utenza con cittadinanza non italiana. Tra le iniziative attivate si segnalano corsi di livello Pre A1, percorsi FAMI di vario livello, corsi preparatori per il conseguimento delle certificazioni di lingua italiana (B1 Cittadinanza e B1 Standard, B2), attività di rinforzo linguistico e percorsi di Educazione alla Cittadinanza Globale in collaborazione con la Regione Toscana. I dati evidenziano esiti particolarmente positivi: la percentuale di studenti che consegue un'attestazione a seguito di attività di rinforzo linguistico nel percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana risulta nettamente superiore ai riferimenti regionale, di macroarea e nazionale. Analogamente, la percentuale di studenti che ottiene attestazioni nei corsi preparatori per certificazioni linguistiche di livello superiore ad A2 è significativamente superiore alle medie di riferimento. Tali risultati sono favoriti dalla presenza di docenti con competenze specifiche, dalla progettazione mirata delle attività, dalla coerenza

## Punti di debolezza

Accanto agli esiti positivi rilevati nell'ambito linguistico, emergono alcune criticità che limitano l'equilibrio complessivo dell'offerta di ampliamento formativo. In particolare, non risultano attivati corsi finalizzati al conseguimento di attestazioni delle competenze informatiche, con conseguente assenza di studenti certificati in questo ambito, a fronte di valori di riferimento regionali e nazionali significativi. Analogamente, non si registrano attestazioni conseguite a seguito di altre tipologie di attività di ampliamento dell'offerta formativa, evidenziando una limitata diversificazione delle iniziative proposte rispetto ai benchmark. Inoltre, il CPIA rilascia prevalentemente il Diploma di primo livello – primo periodo didattico e certificazioni linguistiche di livello A2, mentre le attestazioni linguistiche inferiori al livello A2 vengono rilasciate solo su richiesta formale dei corsisti, incidendo negativamente sulla comparabilità dei dati. Il numero di studenti che consegue il Patentino di Educazione alla Cittadinanza Globale risulta contenuto rispetto al totale degli iscritti frequentanti. Tali criticità sono riconducibili principalmente alla carenza di risorse strutturali, finanziarie e di organico, che limita la possibilità di ampliare ulteriormente l'offerta e di



con i bisogni formativi rilevati e dall'efficace azione di accompagnamento e supporto agli studenti lungo tutto il percorso.

rispondere in modo più articolato ai bisogni formativi dell'utenza adulta.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.



## Descrizione del livello

### Descrizione del livello

La percentuale di studenti che consegue attestazioni/qualificazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è decisamente superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si colloca al livello 7 in quanto, nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa effettivamente realizzate, la percentuale di studenti che consegue attestazioni risulta decisamente superiore ai riferimenti regionali, evidenziando un'elevata efficacia degli interventi attivati.



## Competenze di base

---

### 2.4.a Livello delle competenze di base raggiunto nei percorsi di primo livello

#### 2.4.a.1 Livello delle competenze di base raggiunto nei percorsi di primo livello – primo periodo didattico

**La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito di competenze di base raggiunto nell'asse dei linguaggi, nell'asse storico-sociale, nell'asse matematico, nell'asse scientifico-tecnologico, al termine del percorso di primo livello - primo periodo didattico [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].**



	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
<b>ASSE DEI LINGUAGGI</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	15,8%	16,5%	19,2%	18,1%
Studenti che hanno conseguito un livello base	29,7%	28,9%	33,5%	28,8%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	37,6%	28,2%	28,5%	27,2%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	16,8%	17,3%	14,6%	14,3%
Totale	100,0%			
<b>ASSE STORICO-SOCIALE</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	14,4%	16,8%	19,7%	18,3%
Studenti che hanno conseguito un livello base	29,9%	27,9%	32,1%	28,1%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	25,8%	25,2%	27,7%	25,7%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	29,9%	21,0%	16,3%	16,4%
Totale	100,0%			
<b>ASSE MATEMATICO</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	17,5%	21,3%	23,1%	20,6%
Studenti che hanno conseguito un livello base	23,7%	24,7%	27,7%	25,6%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	20,6%	20,0%	23,6%	22,7%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	38,1%	24,9%	21,5%	19,6%
Totale	100,0%			
<b>ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	17,5%	17,0%	20,2%	17,9%
Studenti che hanno conseguito un livello	27,8%	23,1%	27,5%	27,1%



base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	19,6%	24,4%	28,6%	26,2%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	35,0%	26,5%	19,4%	17,4%
Totale	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 2.4.a.2 Livello delle competenze di base raggiunto nei percorsi di primo livello – secondo periodo didattico

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito di competenze di base raggiunto nell'asse dei linguaggi, nell'asse storico-sociale, nell'asse matematico, nell'asse scientifico-tecnologico, al termine del percorso di primo livello - secondo periodo didattico [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].





	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
<b>ASSE DEI LINGUAGGI</b>				
Studenti che non hanno conseguito un livello base	0,0%	9,3%	14,0%	12,7%
Studenti che hanno conseguito un livello base	0,0%	30,3%	23,5%	17,9%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	0,0%	29,8%	29,0%	24,2%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	0,0%	29,8%	29,0%	24,2%
Totale	0,0%			
<b>ASSE STORICO-SOCIALE</b>				
Studenti che non hanno conseguito un livello base	0,0%	9,5%	13,8%	13,3%
Studenti che hanno conseguito un livello base	0,0%	31,1%	26,9%	18,1%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	0,0%	24,5%	25,5%	22,4%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	0,0%	16,7%	17,1%	14,2%
Totale	0,0%			
<b>ASSE MATEMATICO</b>				
Studenti che non hanno conseguito un livello base	0,0%	13,9%	18,9%	15,6%
Studenti che hanno conseguito un livello base	0,0%	29,9%	25,4%	18,8%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	0,0%	23,5%	22,8%	19,8%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	0,0%	14,5%	16,2%	13,9%
Totale	0,0%			
<b>ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</b>				
Studenti che non hanno conseguito un livello base	0,0%	10,3%	13,6%	12,9%
Studenti che hanno conseguito un livello	0,0%	25,6%	24,6%	17,6%



base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	0,0%	31,3%	29,5%	24,3%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	0,0%	14,6%	15,6%	13,2%
Totale	0,0%			

**I riferimenti sono medie percentuali.**

## 2.4.b Certificazione delle competenze chiave europee

2.4.b.1 Percentuale di studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee raggiunto nei percorsi di primo livello – primo periodo didattico

**La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine del percorso di primo livello - primo periodo didattico [Questionario Scuola D19a a.s. 2024/2025].**



	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
<b>Competenza alfabetica funzionale</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		10,5%	12,0%	14,9%
Studenti che hanno conseguito un livello base		26,5%	29,3%	27,9%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		22,3%	28,1%	29,6%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		13,4%	13,9%	15,4%
Totale				
<b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		9,0%	9,0%	13,6%
Studenti che hanno conseguito un livello base		22,7%	26,1%	26,1%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		24,4%	30,7%	29,6%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		16,6%	17,5%	18,6%
Totale				
<b>Competenza multilinguistica</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		9,9%	13,1%	16,6%
Studenti che hanno conseguito un livello base		25,5%	26,8%	26,7%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		21,9%	25,0%	25,7%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		15,5%	18,4%	18,0%
Totale				
<b>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		10,5%	12,5%	16,2%
Studenti che hanno conseguito un livello		24,4%	26,9%	26,8%



base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		20,3%	26,6%	27,3%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		17,5%	17,4%	17,5%
Totale				
<b>Competenza digitale</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		11,2%	10,8%	14,6%
Studenti che hanno conseguito un livello base		23,7%	26,0%	26,9%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		18,2%	26,7%	27,3%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		19,7%	15,6%	15,8%
Totale				
<b>Competenza in materia di cittadinanza</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		8,0%	8,6%	12,0%
Studenti che hanno conseguito un livello base		24,0%	25,1%	25,4%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		23,6%	30,8%	30,4%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		17,1%	18,9%	20,1%
Totale				
<b>Competenza imprenditoriale</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		8,5%	9,2%	14,0%
Studenti che hanno conseguito un livello base		27,6%	28,2%	27,5%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		18,2%	28,2%	29,3%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		9,4%	13,6%	16,2%
Totale				



Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		9,8%	9,2%	13,3%
Studenti che hanno conseguito un livello base		23,4%	27,5%	27,7%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		22,2%	29,4%	29,0%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		8,3%	13,1%	17,0%
Totale				

I riferimenti sono medie percentuali.

2.4.b.2 Percentuale di studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee raggiunto nei percorsi di primo livello – secondo periodo didattico

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine del percorso di primo livello - secondo periodo didattico [Questionario Scuola D19a a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
<b>Competenza alfabetica funzionale</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		5,6%	4,7%	7,4%
Studenti che hanno conseguito un livello base		21,4%	17,2%	16,0%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		30,4%	30,6%	26,1%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		15,4%	22,5%	16,4%
Totale				
<b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		2,0%	1,9%	6,2%
Studenti che hanno conseguito un livello base		23,0%	17,0%	16,0%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		26,8%	33,7%	25,7%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		20,9%	22,4%	17,9%
Totale				
<b>Competenza multilinguistica</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		5,5%	6,0%	8,2%
Studenti che hanno conseguito un livello base		23,3%	20,7%	17,8%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		29,5%	32,0%	24,0%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		14,5%	16,3%	14,3%
Totale				
<b>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		7,5%	5,1%	7,5%
Studenti che hanno conseguito un livello		21,7%	19,5%	17,3%



base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		26,6%	31,8%	26,2%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		17,0%	18,6%	14,8%
Totale				
<b>Competenza digitale</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		3,2%	2,6%	6,2%
Studenti che hanno conseguito un livello base		20,9%	15,6%	16,5%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		32,5%	34,9%	27,2%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		16,1%	17,8%	14,3%
Totale				
<b>Competenza in materia di cittadinanza</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		6,1%	3,4%	5,8%
Studenti che hanno conseguito un livello base		21,3%	14,5%	14,6%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		20,9%	28,2%	25,1%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		24,4%	28,8%	20,3%
Totale				
<b>Competenza imprenditoriale</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		6,7%	4,1%	5,9%
Studenti che hanno conseguito un livello base		24,8%	18,4%	16,1%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		22,8%	32,8%	27,5%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		9,4%	15,5%	15,6%
Totale				



Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale		5,3%	3,3%	5,6%
Studenti che hanno conseguito un livello base		22,5%	16,8%	15,6%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio		23,8%	28,1%	26,5%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato		12,0%	18,4%	16,4%
Totale				

I riferimenti sono medie percentuali.





## Punti di forza

L'analisi degli esiti relativi alle competenze di base nel primo livello – primo periodo didattico evidenzia una distribuzione degli studenti prevalentemente concentrata nei livelli intermedio e avanzato nei quattro assi culturali, con una quota residuale collocata nei livelli iniziale e base. Nell'asse dei linguaggi il 16% degli studenti si colloca a livello iniziale, mentre la maggioranza raggiunge livelli base (30%) e intermedio (38%). Situazione analoga si riscontra nell'asse matematico e scientifico-tecnologico, con una buona presenza di livelli intermedi e avanzati. L'asse storico-sociale presenta una maggiore concentrazione nei livelli intermedio e avanzato. Le strategie didattiche che hanno contribuito al raggiungimento dei livelli di competenza osservati si sono basate sull'applicazione di metodologie attive, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale, alla personalizzazione dei percorsi e all'utilizzo di contesti di apprendimento significativi, coerenti con i bisogni formativi dell'utenza adulta del CPIA. Il raggiungimento dei livelli di base è stato favorito da didattica laboratoriale, potenziamento dell'Italiano L2, educazione civica integrata, recuperi mirati e attività pratiche. I livelli avanzati sono stati sostenuti da

## Punti di debolezza

L'analisi degli esiti relativi alle competenze di base nel primo livello – primo periodo didattico evidenzia alcune criticità. In tutti gli assi culturali permane una quota di studenti collocata nel livello iniziale seppur in valori inferiori rispetto ai riferimenti regionale e nazionale. Tale dato segnala la presenza di lacune pregresse e di fragilità di base che incidono sul pieno consolidamento delle competenze essenziali. Un ulteriore elemento di debolezza è rappresentato dalla polarizzazione degli esiti, con una concentrazione rilevante di studenti nei livelli avanzati negli assi matematico e scientifico-tecnologico, a fronte di una percentuale non trascurabile di studenti che non raggiunge il livello base. Ciò evidenzia difficoltà nel garantire una progressione più uniforme degli apprendimenti. Permangono inoltre criticità legate alla discontinuità della frequenza, ai tempi ridotti di permanenza nei percorsi e alle difficoltà linguistiche in ingresso, tipiche dell'utenza adulta del CPIA. Per il primo livello – secondo periodo didattico non sono disponibili dati, poiché i percorsi non sono stati attivati. Per quanto riguarda le competenze chiave europee, non è stato possibile effettuare una lettura sistematica e comparabile dei livelli di competenza conseguiti dagli



personalizzazione e valorizzazione delle esperienze.

studenti, in quanto i dati non risultano disponibili nel Questionario Scuola per l'a.s. 2024/2025.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.



## Descrizione del livello

Descrizione del livello

**(percorsi di primo livello – primo periodo didattico)** La percentuale di studenti collocati nel livello iniziale è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. **(percorsi di primo livello – secondo periodo didattico)** La percentuale di studenti che non raggiunge il livello base è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione colloca il CPIA al livello 5 della rubrica, in quanto, nei percorsi di primo livello –



primo periodo didattico, gli esiti relativi alle competenze di base evidenziano risultati complessivamente positivi e superiori ai riferimenti regionali nella maggior parte degli assi culturali. La distribuzione degli studenti risulta prevalentemente concentrata nei livelli intermedio e avanzato, con una quota di studenti collocata nel livello iniziale inferiore rispetto alla media regionale, confermando l'efficacia dell'azione didattica nel promuovere il consolidamento delle competenze essenziali.



Risultati a distanza

2.5.a Prosecuzione negli studi

2.5.a.1 Studenti che hanno proseguito gli studi al termine del percorso di istruzione di primo livello e del percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che nell'a.s. 2024/2025 hanno proseguito gli studi rispetto a coloro che nell'a.s. 2023/2024 hanno concluso il percorso di istruzione di primo livello o del percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N		Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
	N	%			
Studenti che hanno proseguito gli studi al termine del percorso di istruzione di primo livello - primo periodo didattico	6	6,2%	4,2%	5,9%	7,1%
Studenti che hanno proseguito gli studi al termine del percorso di istruzione di primo livello - secondo periodo didattico			36,1%	28,3%	21,3%
Studenti che hanno proseguito gli studi al termine del percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	1	0,9%	0,4%	0,4%	0,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.5.b Inserimento nel mondo del lavoro

2.5.b.1 Studenti inseriti nel mondo del lavoro al termine del percorso di istruzione di primo livello e del percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno concluso il percorso nell'a.s.2023/24 e hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello della conclusione del percorso [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300 N		Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
	N	%			
Studenti entrati nel mondo del lavoro al termine del percorso di istruzione primo livello - primo periodo didattico			11,1%	9,0%	18,2%
Studenti entrati nel mondo del lavoro al termine del percorso di istruzione primo livello - secondo periodo didattico			8,0%	6,2%	7,9%
Studenti che hanno proseguito gli studi al termine del percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana			18,6%	15,1%	13,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



## Punti di forza

I dati disponibili evidenziano che una parte degli studenti in uscita dal CPIA di Lucca prosegue gli studi o si inserisce nel mondo del lavoro, confermando il ruolo dell'istituzione come snodo formativo e orientativo nel percorso di istruzione degli adulti. In particolare, la percentuale di studenti che prosegue gli studi al termine del percorso di primo livello – primo periodo didattico risulta superiore al riferimento regionale e in linea con quello di macroarea, mentre nel percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana il dato, seppur contenuto, è superiore ai benchmark regionali e nazionali. Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, i dati mostrano esiti positivi soprattutto per gli studenti in uscita dai percorsi di alfabetizzazione, con percentuali superiori ai riferimenti regionali, di macroarea e nazionali. Tali risultati sono favoriti dall'attenzione all'orientamento, dalla personalizzazione dei percorsi, dal riconoscimento delle competenze pregresse e dall'acquisizione di competenze linguistiche di base funzionali all'inserimento sociale e lavorativo. Il CPIA contribuisce inoltre a sviluppare competenze trasversali e di cittadinanza che facilitano sia la prosecuzione degli studi sia l'accesso al mondo del lavoro, anche in collaborazione con

## Punti di debolezza

Il monitoraggio sistematico dei risultati a distanza rappresenta una criticità strutturale. La mobilità territoriale dell'utenza adulta, in particolare degli studenti stranieri accolti in strutture del Terzo Settore e soggetti a frequenti cambiamenti di residenza, rende complessa la rilevazione completa e continuativa degli esiti in uscita. Ciò incide sulla disponibilità e sull'affidabilità dei dati relativi sia alla prosecuzione degli studi sia all'inserimento nel mondo del lavoro. Per il percorso di primo livello – secondo periodo didattico (non attivato a causa di vincoli strutturali e di organico), non sono disponibili dati riferiti alla prosecuzione degli studi per la scuola, limitando la possibilità di un confronto puntuale con i benchmark. Analogamente, per l'inserimento lavorativo, l'assenza di dati specifici del CPIA in alcuni percorsi non consente una valutazione pienamente rappresentativa degli esiti. Il CPIA non dispone attualmente di strumenti strutturati e condivisi per la rilevazione autonoma degli esiti a distanza, né di un sistema di follow-up degli studenti in uscita. Tale limite riduce la possibilità di valorizzare appieno l'impatto dell'azione formativa sul medio periodo e di orientare in modo ancora più mirato le scelte di miglioramento.



enti del territorio e del Terzo  
Settore.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono  
gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono  
nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

### Descrizione del livello

La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono iscritti ad altri percorsi di istruzione è superiore ai riferimenti regionali in almeno due dei tre tipi di percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).

La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono inseriti nel mondo del lavoro è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei casi.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione colloca la scuola al livello 5 – Positiva, in quanto i dati disponibili mostrano che, nei percorsi effettivamente attivati, la percentuale di studenti che prosegue gli studi risulta superiore ai riferimenti regionali. In particolare, sia nel percorso di primo livello – primo periodo didattico sia nel percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, il CPIA registra valori più elevati rispetto alla media regionale, evidenziando l'efficacia delle azioni di orientamento



e accompagnamento in uscita. L'assenza di dati relativi al percorso di primo livello – secondo periodo didattico è dovuta alla mancata attivazione del percorso stesso, determinata da vincoli strutturali e di organico, e non consente una valutazione estesa a tutte le tipologie previste dalla rubrica. Analogamente, il monitoraggio dell'inserimento nel mondo del lavoro risulta parziale, a causa delle caratteristiche dell'utenza adulta e della limitata disponibilità di dati puntuali riferiti alla scuola. Nel complesso, pur in presenza di tali limiti, gli esiti rilevati nei percorsi attivi indicano una capacità del CPIA di favorire la prosecuzione degli studi e di contribuire all'inserimento sociale e lavorativo degli studenti, delineando un quadro complessivamente positivo ma migliorabile attraverso il rafforzamento delle azioni di follow-up.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### 3.1.a Curricolo

#### 3.1.a.1 Numero di percorsi ordinamentali attivati

La tabella riporta il numero dei percorsi ordinamentali attivati nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D27 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	30	47,5	52,1	59,8
Percorsi di primo livello - primo periodo didattico	10	9,8	12,9	17,1
Percorsi di primo livello - secondo periodo didattico	0	3,2	4,5	5,0
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	41	9,1	22,4	47,1

I riferimenti sono medie.

#### 3.1.a.2 Aspetti del curriculum

La tabella riporta il tipo di aspetti del curriculum presenti nel CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D20 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curriculum di istituto	✓	100,0%	95,8%	94,4%
È stato elaborato un curriculum che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	90,9%	83,3%	78,6%
È stato elaborato il curriculum di educazione civica	✓	90,9%	91,7%	90,5%
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dal CPIA	✓	72,7%	79,2%	80,2%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dal CPIA		27,3%	29,2%	31,7%
Altri aspetti del curriculum		0,0%	4,2%	5,6%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha il corrispondente aspetto del curriculum, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha il corrispondente aspetto del curriculum. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno il corrispondente aspetto del curriculum.

#### 3.1.b Interventi di ampliamento dell'offerta formativa





## 3.1.b.1 Interventi per ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta il numero di corsi/attività per tipo di interventi di ampliamento dell'offerta formativa attivati dal CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D21 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Numero di corsi/attività di ampliamento dell'offerta formativa	23	32,6	61,7	86,0

I riferimenti sono medie.

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Sessioni di formazione civica e di informazione	✓	81,8%	66,7%	57,9%
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana inferiore al livello A2 per analfabeti e/o persone a basso livello di scolarizzazione	✓	81,8%	79,2%	69,0%
Corsi di apprendimento della lingua italiana superiore al livello A2	✓	72,7%	87,5%	74,6%
Percorsi di istruzione realizzati in raccordo con i percorsi di formazione professionale/leFP		0,0%	4,2%	23,8%
Corsi di informatica		45,5%	70,8%	77,8%
Corsi di lingue straniere		36,4%	66,7%	73,0%
Interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali dopo la loro uscita dal circuito detentivo		0,0%	4,2%	14,3%
Corsi di educazione finanziaria		0,0%	4,2%	23,0%
Altri corsi/attività	✓	45,5%	62,5%	63,5%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha attivato il corrispondente tipo di intervento di ampliamento dell'offerta formativa, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha attivato il corrispondente tipo di intervento di ampliamento dell'offerta formativa. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno attivato il corrispondente tipo di intervento di ampliamento dell'offerta formativa.

## 3.1.c Progettazione educativo-didattica

## 3.1.c.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nel CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D22 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutto il CPIA per la progettazione educativo-didattica	✓	81,8%	87,5%	80,2%
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		90,9%	66,7%	58,7%
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (es. cittadinanza non italiana, disabilità, DSA, BES)	✓	36,4%	41,7%	34,9%
Progettazione di unità di apprendimento	✓	90,9%	91,7%	92,1%
Programmazione per gruppi di livello	✓	63,6%	83,3%	79,4%
Programmazione per dipartimenti disciplinari	✓	90,9%	95,8%	91,3%
Programmazione in continuità verticale	✓	54,5%	58,3%	49,2%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	90,9%	95,8%	88,1%
Progettazione di attività o unità didattiche/apprendimento per il recupero delle competenze	✓	63,6%	79,2%	69,8%
Progettazione di attività o unità didattiche/apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	36,4%	66,7%	64,3%
Progettazione di modelli per la didattica digitale integrata	✓	81,8%	75,0%	64,3%
Progettazione di modelli per la didattica digitale integrata a qualunque titolo sia erogata (es. domiciliare, ospedaliera)	✓	18,2%	37,5%	33,3%
Altri aspetti della progettazione didattica	✓	18,2%	8,3%	9,5%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

### 3.1.d Prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso

#### 3.1.d.1 Tipo di prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso

La tabella riporta per quali assi culturali/discipline gli studenti hanno svolto prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso nel CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D23 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
AALI	✓	90,9%	95,8%	96,0%
Asse dei linguaggi	✓	90,9%	95,8%	96,8%
Asse storico-sociale	✓	63,6%	83,3%	73,0%
Asse matematico	✓	81,8%	91,7%	92,1%
Asse scientifico-tecnologico	✓	63,6%	79,2%	78,6%
Non sono state svolte prove		0,0%	0,0%	0,0%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha realizzato prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso per il corrispondente tipo di asse culturale/disciplina, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso per il corrispondente tipo di asse culturale/disciplina. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso per il corrispondente tipo di asse culturale/disciplina.

### 3.1.e Prove strutturate per gruppi di livello paralleli

#### 3.1.e.1 Tipo di prove strutturate per gruppi di livello paralleli

La tabella riporta per quali assi culturali/discipline gli studenti hanno svolto prove strutturate di valutazione, in itinere e in uscita, per gruppi di livello paralleli nel CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D24 a.s. 2024/2025].

Prove strutturate di valutazione in itinere delle competenze per gruppi di livello paralleli				
	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
AALI	✓	45,5%	45,8%	45,2%
Asse dei linguaggi	✓	36,4%	50,0%	51,6%
Asse storico-sociale	✓	36,4%	41,7%	43,7%
Asse matematico	✓	36,4%	45,8%	48,4%
Asse scientifico-tecnologico	✓	36,4%	41,7%	43,7%
Non sono state svolte prove		54,5%	41,7%	48,4%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha realizzato prove strutturate di valutazione in itinere delle competenze per gruppi di livello paralleli per il corrispondente tipo di asse culturale/disciplina, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato prove strutturate di valutazione in itinere delle competenze per gruppi di livello paralleli per il corrispondente tipo di asse culturale/disciplina. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato strutturate di valutazione in itinere delle competenze per gruppi di livello paralleli per il corrispondente tipo di asse culturale/disciplina.



Prove strutturate di valutazione in uscita delle competenze per gruppi di livello paralleli				
	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
AALI	✓	63,6%	75,0%	71,4%
Asse dei linguaggi	✓	63,6%	70,8%	61,1%
Asse storico-sociale	✓	54,5%	62,5%	50,0%
Asse matematico	✓	63,6%	70,8%	59,5%
Asse scientifico-tecnologico	✓	54,5%	62,5%	51,6%
Non sono state svolte prove		9,1%	4,2%	5,6%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha realizzato prove strutturate di valutazione in uscita delle competenze per gruppi di livello paralleli per il corrispondente tipo di asse culturale/disciplina, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato prove strutturate di valutazione in uscita delle competenze per gruppi di livello paralleli per il corrispondente tipo di asse culturale/disciplina. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato strutture di valutazione in uscita delle competenze per gruppi di livello paralleli per il corrispondente tipo di asse culturale/disciplina.



## Punti di forza

Il CPIA di Lucca ha elaborato un curriculum coerente con le indicazioni ministeriali per l'istruzione degli adulti e attento ai bisogni formativi, alle motivazioni e alle caratteristiche dell'utenza adulta, con particolare attenzione al contesto territoriale e socio-culturale di riferimento. Il curriculum tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee e dell'educazione civica, e risulta orientato alla costruzione di competenze funzionali all'inclusione sociale, alla cittadinanza attiva e all'inserimento nel mondo del lavoro. L'articolazione dei percorsi ordinamentali e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa evidenzia una forte capacità del CPIA di rispondere ai bisogni emergenti, soprattutto in ambito linguistico e di integrazione. L'elevato numero di attività di ampliamento attivate testimonia un utilizzo significativo degli spazi di flessibilità dell'autonomia scolastica, anche attraverso la collaborazione con enti del territorio, istituzioni locali e soggetti del Terzo Settore. Le attività proposte consentono agli studenti di acquisire conoscenze, abilità e competenze linguistiche, civiche e trasversali, rafforzando la motivazione e la partecipazione ai percorsi di istruzione. La progettazione didattica è sostenuta da strutture collegiali consolidate (dipartimenti disciplinari, gruppi di

## Punti di debolezza

Pur in presenza di un curriculum strutturato e condiviso, emergono alcune criticità legate alla piena attuazione di tutte le tipologie di percorsi ordinamentali previste. In particolare, la mancata attivazione del percorso di primo livello – secondo periodo didattico, dovuta a vincoli di organico, limita la continuità verticale dei percorsi e la possibilità di accompagnare in modo sistematico gli studenti verso il completamento del primo ciclo di istruzione. L'utilizzo della quota di flessibilità dell'autonomia scolastica, sebbene significativo in termini di ampliamento dell'offerta formativa, non è sempre formalizzato in modo strutturato all'interno del curriculum di istituto, riducendo la possibilità di una piena integrazione tra curriculum ordinamentale e attività aggiuntive. Inoltre, la forte concentrazione delle attività di ampliamento sull'area linguistica evidenzia una minore diversificazione dell'offerta rispetto ad altri ambiti di competenza, come quello scientifico-tecnologico e digitale. Sul piano della progettazione didattica, non risultano ancora pienamente sistematizzate alcune pratiche, quali la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti e la programmazione per gruppi di livello, che appaiono meno diffuse rispetto ai riferimenti regionali. Anche la progettazione di attività di



livello, collegio dei docenti), che favoriscono l'adozione di modelli comuni per la progettazione educativo-didattica e per la definizione di criteri condivisi di valutazione. È diffusa la progettazione di unità di apprendimento e l'attenzione alla personalizzazione dei percorsi, anche attraverso la predisposizione di Patti Formativi Individualizzati, in risposta ai bisogni educativi specifici degli studenti. La valutazione degli adulti si fonda su criteri comuni e su strumenti condivisi. Il CPIA realizza prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso nei principali assi culturali, funzionali alla definizione dei Patti Formativi Individuali. Sono inoltre previste prove strutturate di valutazione in uscita per gruppi di livello paralleli, che consentono una maggiore omogeneità dei criteri valutativi e un confronto collegiale sugli esiti degli apprendimenti. I risultati delle valutazioni vengono utilizzati per riorientare la progettazione didattica e per attivare interventi di recupero e consolidamento.

potenziamento delle competenze risulta limitata, a fronte di un maggiore investimento sugli interventi di recupero. Per quanto riguarda la valutazione, sebbene siano previste prove strutturate in uscita per gruppi di livello paralleli, la realizzazione di prove strutturate in itinere risulta meno diffusa, riducendo le possibilità di monitoraggio sistematico dei progressi degli studenti durante il percorso. Inoltre, le prove di accertamento delle competenze in ingresso non coprono in modo uniforme tutti gli assi culturali, limitando in alcuni casi la precisione nella definizione dei percorsi personalizzati. Tali criticità indicano la necessità di rafforzare l'integrazione tra curricolo, progettazione e valutazione, rendendo più sistematiche e condivise le pratiche già in atto.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Il CPIA propone un curriculum rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

### Descrizione del livello

Il CPIA ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo del CPIA e le conoscenze/abilità/competenze da acquisire sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Abbiamo elaborato un curriculum di istituto a partire dai documenti ministeriali di riferimento, sviluppando scelte curriculari coerenti con le caratteristiche dell'utenza adulta e con il contesto territoriale. Sono presenti il curriculum di educazione civica e un curriculum orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee; risultano inoltre definiti profili di competenza in uscita, sebbene ancora da rafforzare e sistematizzare per tutti i percorsi e assi culturali. L'utilizzo della quota di flessibilità dell'autonomia scolastica è presente, ma in misura contenuta rispetto ai riferimenti regionali e nazionali. L'ampliamento dell'offerta formativa rappresenta un punto di forza dell'istituto: il numero di attività attivate è significativamente superiore ai riferimenti regionali e di macroarea, a conferma dell'attenzione ai bisogni formativi, linguistici, sociali e di cittadinanza dell'utenza adulta. Le attività risultano generalmente coerenti con il progetto formativo di istituto e prevedono obiettivi formativi espliciti, pur non essendo sempre accompagnate da esiti certificativi o da un monitoraggio sistematico. Sul piano della progettazione didattica, il CPIA si avvale di dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro e referenti che favoriscono una progettazione condivisa. Sono utilizzati modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento, per la definizione dei criteri di valutazione e per la predisposizione del PFI. Meno diffusa risulta la progettazione di percorsi di potenziamento e per specifici gruppi di studenti. Per la valutazione



degli adulti sono utilizzate prove strutturate per l'accertamento delle competenze in ingresso nella maggior parte degli assi culturali e prove comuni in uscita per gruppi di livello paralleli. Le prove in itinere e l'uso sistematico degli strumenti comuni risultano da potenziare. Nel complesso, il quadro è positivo, pur con margini di miglioramento nell'integrazione tra progettazione e valutazione.





## Ambiente di apprendimento

---

### 3.2.a Fruizione degli spazi

#### 3.2.a.1 Utilizzo dei laboratori multimediali

La tabella riporta la frequenza di utilizzo dei laboratori multimediali da parte del CPIA nell'a.s. 2024/2025 per finalità e per tipo di sede [Questionario CPIA D25 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA			Riferimento macroarea CENTRO			Riferimento nazionale		
		Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale
Sede amministrativa con attività didattica										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	Non sono utilizzati	54,6%	45,4%	0,0%	45,8%	33,3%	20,8%	33,1%	30,6%	36,3%
Per attività di ampliamento di offerta formativa (es. informatica)	Non sono utilizzati	45,4%	36,4%	18,2%	37,5%	25,0%	37,5%	29,8%	18,6%	51,6%
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	Non sono utilizzati	36,4%	9,1%	54,6%	41,7%	8,3%	50,0%	46,0%	12,9%	41,1%
Sedi associate										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	Utilizzati in modo abituale	36,4%	45,4%	18,2%	33,3%	33,3%	33,3%	22,6%	40,3%	37,1%
Per attività di ampliamento di offerta formativa (es. informatica)	Utilizzati in modo abituale	45,4%	36,4%	18,2%	29,2%	25,0%	45,8%	19,4%	29,8%	50,8%
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	Utilizzati in modo abituale	36,4%	9,1%	54,6%	50,0%	12,5%	37,5%	52,4%	15,3%	32,3%
Punti di erogazione										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	Utilizzati in modo abituale	72,7%	18,2%	9,1%	62,5%	12,5%	25,0%	46,8%	26,6%	26,6%
Per attività di ampliamento di offerta formativa (es. informatica)	Utilizzati in modo abituale	81,8%	9,1%	9,1%	66,7%	4,2%	29,2%	48,4%	23,4%	28,2%
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	Utilizzati in modo abituale	81,8%	9,1%	9,1%	83,3%	4,2%	12,5%	77,4%	9,7%	12,9%
Sedi carcerarie										
Per la didattica ordinaria (italiano,	Non sono utilizzati	72,7%	18,2%	9,1%	62,5%	12,5%	25,0%	46,8%	26,6%	26,6%



inglese, ecc.)										
Per attività di ampliamento di offerta formativa (es. informatica)	Non sono utilizzati	81,8%	9,1%	9,1%	66,7%	4,2%	29,2%	48,4%	23,4%	28,2%
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	Non sono utilizzati	81,8%	9,1%	9,1%	83,3%	4,2%	12,5%	77,4%	9,7%	12,9%

I riferimenti sono percentuali.

### 3.2.a.2 Utilizzo aula Agorà

La tabella riporta la percentuale di studenti che hanno frequentato le lezioni nell'Aula Agorà nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D26 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che hanno frequentato le lezioni nell'Aula Agorà nell'a.s. 2024/2025		1,0%	0,5%	0,6%

I riferimenti sono medie percentuali

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Numero dei percorsi/corsi e loro modalità di erogazione nell'arco della giornata

La tabella riporta il numero di percorsi/corsi ordinamentali per tipo erogati dal CPIA nell'arco della giornata nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D27 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
<b>IN ORARIO ANTIMERIDIANO (ES. 8-13)</b>				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	14	0,0	0,0	0,0
Corsi primo livello - primo periodo didattico	2	0,0	0,0	0,0
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	0	0,0	0,0	0,0
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	14	0,0	0,0	0,0
<b>IN ORARIO POMERIDIANO (ES. 13-18)</b>				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	11	0,0	0,0	0,0
Corsi primo livello - primo periodo didattico	5	0,0	0,0	0,0
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	0	0,0	0,0	0,0
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	10	0,0	0,0	0,0
<b>IN ORARIO SERALE (ES. 18-23)</b>				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	5	0,0	0,0	0,0
Corsi primo livello - primo periodo didattico	3	0,0	0,0	0,0
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	0	0,0	0,0	0,0
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	17	0,0	0,0	0,0

I riferimenti sono medie.

### 3.2.b.2 Numero dei percorsi/corsi e loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno

La tabella riporta il numero di percorsi/corsi ordinamentali per tipo erogati dal CPIA nell'arco dell'anno nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D28 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
<b>EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA ESTENSIVA (ES. ANNUALE)</b>				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	31	0,0	0,0	0,0
Corsi primo livello - primo periodo didattico	12	0,0	0,0	0,0
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	0	0,0	0,0	0,0
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	0	0,0	0,0	0,0
<b>EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA INTENSIVA (ES. SEMESTRALE)</b>				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	6	0,0	0,0	0,0
Corsi primo livello - primo periodo didattico	0	0,0	0,0	0,0
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	0	0,0	0,0	0,0
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	0	0,0	0,0	0,0

I riferimenti sono medie.

### 3.2.c Metodologie didattiche

#### 3.2.c.1 Metodologie didattiche utilizzate dai docenti

La tabella riporta le metodologie didattiche utilizzate dai docenti in classe dichiarate dal CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D29 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Circle time		0,0%	0,0%	0,0%
Classi aperte		0,0%	0,0%	0,0%
Compiti autentici	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Cooperative learning	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Debate		0,0%	0,0%	0,0%
Didattica laboratoriale		0,0%	0,0%	0,0%
Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori		0,0%	0,0%	0,0%
Flipped classroom		0,0%	0,0%	0,0%
Gamification		0,0%	0,0%	0,0%
Gruppi di livello	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Lavoro per progetti	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Outdoor education/educazione all'aperto		0,0%	0,0%	0,0%
Peer education	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Problem solving		0,0%	0,0%	0,0%
Storytelling		0,0%	0,0%	0,0%
Tinkering		0,0%	0,0%	0,0%
Altra metodologia didattica		0,0%	0,0%	0,0%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica, mentre la cella vuota indica che il CPIA non dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che dichiarano l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

### 3.2.d Condivisione delle regole di comportamento

#### 3.2.d.1 Modalità di condivisione delle regole di comportamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dal CPIA per condividere le regole di comportamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D30 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per condividere regole di comportamento		0,0%	0,0%	0,8%
Elaborazione di un regolamento a livello di CPIA	✓	45,5%	37,5%	31,2%
Sottoscrizione del Patto di corresponsabilità		45,5%	33,3%	27,2%
Presentazione delle regole di comportamento agli studenti (es. all'interno dei gruppi di livello)		36,4%	29,2%	18,4%
Altro tipo di azioni	✓	27,3%	25,0%	12,8%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per condividere le regole di comportamento, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha utilizzato il corrispondente tipo di azione per condividere le regole di comportamento. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che dichiarano di aver realizzato il corrispondente tipo di azione per condividere le regole di comportamento.

### 3.2.e Clima educativo e orientamento al benessere degli studenti

#### 3.2.e.1 Azioni per il benessere degli studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dal CPIA per promuovere il benessere degli studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D31 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire l'accoglienza e il benessere degli studenti	✓			
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della classe come gruppo di livello	✓			
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascuno studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓			
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra studenti nel gruppo di livello				
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente				
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola				
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere degli studenti				
Azioni volte a favorire l'autoregolazione degli studenti				
Coinvolgimento attivo degli studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica				
Momenti di ascolto degli studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere nel CPIA	✓			
Momenti di ascolto dei tutori/educatori/famiglie dedicati a rilevare il livello di benessere degli studenti nel CPIA				
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo di livello da parte dei docenti				
Verifica periodica delle azioni adottate dal CPIA per favorire il benessere degli studenti				
Altro tipo di azione per il benessere degli studenti nel CPIA				

**Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere degli studenti, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere degli studenti. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere degli studenti.**





## Punti di forza

Il CPIA di Lucca presenta una buona capacità di adattamento organizzativo alle esigenze dell'utenza adulta, come emerge dalla distribuzione articolata dell'offerta formativa nell'arco della giornata. La presenza di corsi di alfabetizzazione, primo livello e attività di ampliamento dell'offerta in fascia antimeridiana, pomeridiana e serale consente di rispondere in modo flessibile ai bisogni di studenti lavoratori, disoccupati e con carichi familiari, rappresentando un punto di forza rispetto all'accessibilità e all'inclusione. Per quanto riguarda la fruizione degli spazi, i dati mostrano un utilizzo abituale dei laboratori e/o degli strumenti multimediali nelle sedi associate e nei punti di erogazione, in particolare per la didattica ordinaria, per l'ampliamento dell'offerta formativa e per le sessioni di formazione civica. Tale dato, spesso superiore ai riferimenti regionali e nazionali, evidenzia una buona integrazione delle tecnologie digitali nelle varie sedi del CPIA, dove il laboratorio rappresenta uno strumento essenziale per l'apprendimento linguistico, civico e digitale degli adulti. La struttura annuale dell'offerta, prevalentemente estensiva (corsi annuali di alfabetizzazione e primo livello), garantisce continuità didattica, stabilità dei gruppi di livello e

## Punti di debolezza

Accanto agli elementi positivi, l'analisi dei dati evidenzia alcune criticità strutturali e di sistema. Nella sede carceraria, per le vincolanti disposizioni normative, non è possibile utilizzare dispositivi tecnologici né ampliare l'offerta formativa. L'utilizzo dei laboratori multimediali è abituale nelle sedi associate e nei punti di erogazione, dove le dotazioni tecnologiche supportano la didattica ordinaria, l'ampliamento dell'offerta formativa e le attività di educazione civica. Permangono tuttavia differenze significative tra le sedi poiché un'aula multimediale dedicata è presente solamente nella sede associata centrale. Il CPIA di Lucca non dispone di un'aula Aula Agorà e ciò implica una sottoutilizzazione di spazi potenzialmente strategici per attività collaborative, orientative e laboratoriali, soprattutto in chiave di apprendimento non formale e partecipativo. Dal punto di vista metodologico, emerge una criticità significativa: il CPIA non dichiara formalmente l'utilizzo sistematico di metodologie didattiche innovative (didattica laboratoriale, cooperative learning, compiti autentici, gruppi di livello, ecc.), nonostante tali pratiche siano spesso presenti in modo implicito nella didattica quotidiana. Questa discrepanza tra pratiche reali e rilevazione formale evidenzia la necessità di una maggiore



possibilità di costruire percorsi di apprendimento progressivi e personalizzati, in linea con i bisogni formativi di un'utenza fragile e spesso discontinua. Dal punto di vista relazionale, il CPIA dimostra attenzione alla costruzione di un clima educativo positivo attraverso azioni strutturate di condivisione delle regole di comportamento, quali l'elaborazione di un regolamento d'istituto, la sottoscrizione del Patto di corresponsabilità e la presentazione esplicita delle regole agli studenti. Tali pratiche favoriscono la trasparenza, la fiducia reciproca e la prevenzione dei conflitti. Inoltre, la presenza di azioni per il benessere degli studenti (accoglienza, promozione di relazioni positive, attenzione alla sicurezza e alla convivenza serena) testimonia una cultura educativa orientata alla persona, coerente con la missione del CPIA e con le specificità dell'educazione degli adulti.

consapevolezza, documentazione e condivisione metodologica a livello di istituto. La personalizzazione dei percorsi non emerge in modo strutturato dai dati disponibili, né risulta sistematicamente monitorata o esplicitata in relazione ai diversi percorsi (alfabetizzazione e primo livello primo). Infine, nella dimensione relazionale, pur in presenza di azioni di attenzione al benessere, si rileva una limitata sistematicità nel monitoraggio del clima educativo e del benessere degli studenti (rilevazioni periodiche, verifica dell'efficacia delle azioni). Questo aspetto riduce la possibilità di intervenire in modo tempestivo e mirato nelle situazioni di disagio o di difficoltà relazionale, che possono emergere soprattutto in contesti multiculturali e ad alta fragilità sociale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA di Lucca si colloca al livello 4 del criterio di qualità relativo all'ambiente di apprendimento, in quanto l'organizzazione degli spazi, dei tempi e delle relazioni risponde in larga parte alle esigenze formative dell'utenza adulta, pur presentando alcune criticità che ne limitano una piena efficacia sistemica. Dal punto di vista organizzativo, l'articolazione dell'orario dei percorsi in fasce antimeridiane, pomeridiane e serali consente una buona accessibilità ai corsi e risulta coerente con i bisogni di studenti lavoratori e con carichi familiari. L'utilizzo dei laboratori multimediali è abituale nelle sedi associate e nei punti di erogazione, dove le dotazioni tecnologiche supportano la didattica ordinaria, l'ampliamento dell'offerta formativa e le attività di educazione civica. Permangono tuttavia differenze significative tra le sedi: un'aula multimediale dedicata è presente solamente nella sede associata centrale; nella sede carceraria, per le vincolanti disposizioni normative, non è possibile utilizzare dispositivi tecnologici né ampliare l'offerta. Non è attualmente disponibile un' Aula Agorà. Nella dimensione metodologica, pur essendo presenti pratiche didattiche inclusive e orientate ai bisogni dell'adulto (personalizzazione dei percorsi, attenzione ai gruppi di livello, uso delle tecnologie), tali metodologie non risultano formalizzate né sistematicamente condivise a livello di istituto. I momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche appaiono non strutturati e non coinvolgono in modo omogeneo tutti i percorsi, elemento che limita la diffusione di pratiche innovative e impedisce il raggiungimento di un livello pienamente positivo. Per quanto riguarda la dimensione relazionale, il CPIA ha definito e attuato azioni di condivisione delle regole di comportamento (regolamento, Patto di corresponsabilità), favorendo un clima generalmente positivo nei gruppi di livello.



## Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dal CPIA per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		9,1%	4,2%	2,4%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche degli studenti	✓	0,0%	8,3%	16,1%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale del CPIA		18,2%	29,2%	26,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a studenti e/o docenti		27,3%	25,0%	14,5%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		36,4%	29,2%	17,7%
Attività di continuità specifiche per studenti con BES		0,0%	4,2%	2,4%
Attività di orientamento specifiche per studenti con BES		9,1%	8,3%	15,3%
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		0,0%	8,3%	6,5%
Attività specifiche rivolte agli studenti ad alto potenziale				
Altre azioni per l'inclusione				

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dal CPIA per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D32 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione		0,0%	0,0%	1,6%
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione		0,0%	0,0%	0,0%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione		0,0%	0,0%	0,0%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		0,0%	0,0%	0,0%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione				

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dal CPIA per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D32 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione				
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		0,0%	0,0%	0,0%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		0,0%	0,0%	0,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)		0,0%	0,0%	0,0%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		0,0%	0,0%	0,0%
Utilizzo di software compensativi		0,0%	0,0%	0,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		0,0%	0,0%	0,0%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)		0,0%	0,0%	0,0%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti con BES				
Altri strumenti per l'inclusione				

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

### 3.3.b Attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi

#### 3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dal CPIA per l'accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D33 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di accompagnamento alla personalizzazione		0,0%	0,0%	0,0%
Attività di tutoring svolta dai docenti/educatori/mediatori culturali	✓	27,3%	29,2%	17,7%
Erogazione di una parte del percorso da fruire a distanza (FAD)	✓	54,5%	41,7%	26,6%
Attività di monitoraggio dello stato di conseguimento degli obiettivi formativi	✓	0,0%	0,0%	2,4%
Modulazione dei modi e dei tempi (anticipare, posticipare) della verifica/valutazione degli apprendimenti		18,2%	20,8%	16,9%
Aggiornamento e/o rimodulazione del patto formativo in funzione degli obiettivi formativi conseguiti dallo studente	✓	27,3%	29,2%	30,6%
Riorganizzazione e/o rimodulazione dei gruppi di livello		9,1%	16,7%	5,6%
Altre azioni per l'accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi		9,1%	12,5%	17,7%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi.

### 3.3.c Attività di recupero

#### 3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dal CPIA per il recupero degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		9,1%	4,2%	1,6%
Attivazione di moduli per il recupero		0,0%	4,2%	6,5%
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il recupero	✓	18,2%	25,0%	25,0%
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il recupero	✓	9,1%	12,5%	14,5%
Attivazione di uno sportello per il recupero		9,1%	8,3%	7,3%
Altro tipo di azione per il recupero		27,3%	20,8%	22,6%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

### 3.3.d Attività di potenziamento

#### 3.3.d.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento



La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dal CPIA per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		36,4%	29,2%	33,9%
Attivazione di moduli per il potenziamento		0,0%	0,0%	2,4%
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il potenziamento		0,0%	0,0%	0,0%
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il potenziamento	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Attivazione d uno sportello per il potenziamento		0,0%	0,0%	0,0%
Partecipazione a gare o competizioni interne al CPIA		0,0%	0,0%	0,0%
Partecipazione a gare o competizioni esterne al CPIA				
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento				
Altro tipo di azione per il potenziamento				

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.





## Punti di forza

Il CPIA realizza azioni significative finalizzate all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi, coerenti con la propria mission istituzionale e con le caratteristiche dell'utenza adulta, spesso eterogenea per età, provenienza culturale, livelli di competenza e condizioni di fragilità. Sul piano dell'inclusione, il CPIA promuove attività di sensibilizzazione sui temi della diversità (vedi Protocollo Carriera Alias), dell'inclusione e del contrasto a stereotipi e pregiudizi, rivolte sia agli studenti sia alle famiglie e al territorio. Tali azioni favoriscono un clima scolastico accogliente, rispettoso delle differenze culturali e linguistiche e contribuiscono a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Le iniziative interculturali e di educazione civica hanno una ricaduta positiva sulla partecipazione degli studenti e sul miglioramento delle relazioni interpersonali all'interno dei gruppi di apprendimento. La didattica inclusiva si realizza prevalentemente attraverso metodologie flessibili, attenzione ai ritmi di apprendimento, pratiche comunicative semplificate e funzionali a una utenza adulta plurilingue. L'accoglienza iniziale e l'orientamento costituiscono momenti chiave per l'individuazione dei bisogni formativi e per

## Punti di debolezza

Nonostante l'impegno diffuso per l'inclusione, emergono alcune criticità strutturali e organizzative. In particolare, il CPIA non ha ancora formalizzato la costituzione di un gruppo di lavoro specifico per l'inclusione né partecipa stabilmente a reti di scuole dedicate a tali tematiche. Il coinvolgimento sistematico di soggetti esterni (famiglie, enti, associazioni) nella progettazione e attuazione dei processi inclusivi risulta limitato. Sul piano degli strumenti per l'inclusione, si rileva una carenza nell'adozione di strumenti specifici e condivisi: non risultano diffusi protocolli operativi formalizzati (ad eccezione delle pratiche di accoglienza), né l'uso sistematico di strumenti compensativi, software dedicati, materiali multisensoriali o criteri condivisi per la valutazione inclusiva. L'accessibilità delle risorse, degli spazi e dei materiali didattici dipende prevalentemente da soluzioni informali e dall'iniziativa dei singoli docenti, con il rischio di disomogeneità tra sedi e percorsi. Per quanto riguarda la personalizzazione dell'azione educativa, pur essendo presenti diverse azioni efficaci, manca un sistema strutturato e continuo di monitoraggio dello stato di conseguimento degli obiettivi formativi. La revisione del patto formativo individuale, sebbene



l'attivazione di percorsi adeguati. Per quanto riguarda la personalizzazione dell'azione educativa, il CPIA utilizza diverse strategie efficaci: attività di tutoring svolte da docenti, erogazione di parti del percorso in modalità FAD, modulazione dei tempi e delle modalità di verifica e aggiornamento del patto formativo individuale in funzione dei risultati progressivamente conseguiti dagli studenti. La personalizzazione è resa possibile anche dalla riorganizzazione dei gruppi di livello, che consente una maggiore aderenza ai bisogni formativi emergenti. Il CPIA presta particolare attenzione agli studenti in situazione di svantaggio o fragilità, favorendone il recupero attraverso la suddivisione dei gruppi in sottogruppi, il tutoring e interventi flessibili di riorganizzazione dei percorsi. Tali azioni contribuiscono a contrastare la dispersione e a sostenere la motivazione alla frequenza e al successo formativo.

praticata, non sempre segue una scansione temporale definita e condivisa. Le attività di potenziamento risultano poco sviluppate: non sono stati attivati moduli specifici né iniziative strutturate rivolte agli studenti con particolari attitudini o alto potenziale. Ciò è in parte riconducibile alla specificità dell'utenza adulta e alle risorse disponibili, ma rappresenta un ambito di miglioramento per ampliare l'offerta formativa e valorizzare le eccellenze. In prospettiva, il CPIA è chiamato a rafforzare la dimensione progettuale e sistemica dell'inclusione e della personalizzazione, attraverso una maggiore formalizzazione delle pratiche, l'adozione di strumenti condivisi e il potenziamento del lavoro in rete, al fine di rendere più efficace, equa e sostenibile l'azione educativa.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Il CPIA promuove l'inclusione dei diversi tipi di utenza, valorizza le differenze culturali e adegua i processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi e attività di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

### Descrizione del livello

Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono sufficienti. Gli obiettivi educativi sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. Il CPIA dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono sufficientemente strutturate, anche se non applicate in modo diffuso. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di CPIA.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA promuove l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi attraverso pratiche didattiche e organizzative coerenti con la propria mission e con le caratteristiche dell'utenza adulta, eterogenea per provenienza culturale, livelli di competenza e condizioni di fragilità. Sono presenti azioni significative di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione (vedi Protocollo Carriera Alias), attività di tutoring, modulazione dei tempi e delle modalità di verifica, utilizzo della FAD e aggiornamento del patto formativo individuale, che consentono un adeguamento dei percorsi ai bisogni formativi degli studenti e contribuiscono al successo formativo e alla riduzione della dispersione. Tuttavia, alcune azioni non risultano ancora pienamente strutturate e sistematizzate a livello di istituto. In particolare, si rileva l'assenza di un gruppo di lavoro formalizzato per l'inclusione, di un coinvolgimento stabile e progettuale di soggetti esterni e di strumenti condivisi e specifici per l'inclusione. Inoltre, il monitoraggio degli obiettivi formativi e le attività di potenziamento degli studenti con particolari attitudini risultano limitati o non sistematici. Alla luce di tali elementi, l'area si colloca in una posizione intermedia: le attività risultano complessivamente adeguate e coerenti con il contesto del CPIA, ma presentano margini di miglioramento sul piano della strutturazione, della diffusione delle pratiche e della valutazione sistematica degli esiti, aspetti che costituiscono una priorità per il prossimo ciclo di miglioramento.



## Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

### 3.4.a Attività di accoglienza e orientamento in ingresso

#### 3.4.a.1 Strumenti per tipo di azioni realizzate per l'accoglienza

La tabella riporta gli strumenti utilizzati dal CPIA per tipo di azioni realizzate per l'accoglienza nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D35 a.s. 2024/2025].

Ricostruzione del vissuto e delle esperienze dello studente				
	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Interviste	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Prove di ingresso	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Dossier del corsista	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Altri strumenti	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Accertamento delle competenze				
Interviste	✓			
Prove di ingresso	✓			
Dossier del corsista	✓			
Altri strumenti	✓			

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha utilizzato il corrispondente tipo di strumento, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha utilizzato il corrispondente tipo di strumento. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno utilizzato il corrispondente tipo di strumento

Accertamento delle competenze				
	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Interviste				
Prove di ingresso				
Dossier del corsista				
Altri strumenti				

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha utilizzato il corrispondente tipo di strumento, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha utilizzato il corrispondente tipo di strumento. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno utilizzato il corrispondente tipo di strumento.

### 3.4.b Attività di continuità

#### 3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità nel passaggio tra i diversi percorsi del CPIA

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nel passaggio tra i diversi percorsi nel CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D36 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità nel passaggio tra i diversi percorsi nel CPIA		18,2%	12,5%	5,6%
Riconoscimento di crediti in ingresso	✓	0,0%	4,2%	4,8%
Condivisione di criteri per per l'assegnazione degli studenti ai percorsi	✓	9,1%	4,2%	9,7%
Incontri formalizzati tra docenti di percorsi diversi per definire le competenze in entrata degli studenti	✓	9,1%	12,5%	12,1%
Incontri formalizzati tra docenti di percorsi diversi per definire le competenze in uscita degli studenti		0,0%	0,0%	0,0%
Attività educative tra studenti di percorsi diversi		0,0%	0,0%	0,0%
Definizione di protocolli (di passaggio) per l'accoglienza di minori in obbligo scolastico	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Attività degli studenti con docenti di segmenti di scuola diversi		0,0%	0,0%	0,0%
Attività comuni tra studenti del CPIA e di segmenti di scuola diversi				
Presenza di una commissione per la continuità				
Incontri di formazione congiunta tra docenti del CPIA e di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale				
Altre azioni per la continuità				

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

### 3.4.c Attività di raccordo

#### 3.4.c.1 Tipo di azioni realizzate per il raccordo tra percorsi di I e II livello e/o formazione professionale

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per il raccordo tra percorsi di I e II livello e/o la formazione professionale nel CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D37 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per garantire il raccordo		18,2%	12,5%	4,0%
Trasmissione del libretto personale dello studente dal CPIA a un altro CPIA/livello/istituto (dossier personale per l'IdA)		9,1%	8,3%	8,1%
Riconoscimento dei crediti tra il CPIA e un altro CPIA/livello/istituto		0,0%	12,5%	13,7%
Condivisione dei criteri tra il CPIA e un altro CPIA/livello/istituto		0,0%	8,3%	8,9%
Incontri formalizzati tra docenti di livelli diversi per il raccordo tra percorsi di I e II livello e/o la formazione professionale	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Test rivolto agli studenti in uscita dal I livello concordato con il II livello		0,0%	0,0%	0,0%
Bilancio delle competenze previsto dai percorsi		0,0%	0,0%	0,0%
Attività educative e/o formative comuni svolte tra studenti di I e di II livello e/o con la formazione professionale (es. attività di educazione alla cittadinanza attiva)		0,0%	0,0%	0,0%
Altre azioni per il raccordo		0,0%	0,0%	0,0%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il raccordo tra percorsi di I e II livello e/o la formazione professionale, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il raccordo. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il raccordo tra percorsi di I e II livello e/o la formazione professionale.

### 3.4.d Attività di orientamento in uscita

#### 3.4.d.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento in uscita

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento in uscita degli studenti nel CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D38 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'orientamento in uscita		9,1%	4,2%	0,8%
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle diverse inclinazioni	✓	9,1%	4,2%	4,0%
Collaborazioni con soggetti esterni per l'orientamento	✓	0,0%	0,0%	0,8%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		27,3%	25,0%	31,2%
Presenza di una figura di riferimento per l'orientamento		0,0%	0,0%	0,0%
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado		0,0%	0,0%	0,0%
Monitoraggio degli esiti degli studenti a distanza (es. occupazione, prosecuzione degli studi)		0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Attività laboratoriali, anche tra gruppi di livello diversi e in sotto-gruppi di studenti, per esperienze di peer tutoring		0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di studenti, finalizzati a valorizzare le discipline STEM		0,0%	0,0%	0,0%
Presenza di una figura di riferimento per l'orientamento				
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento				
Visita alle scuole di II livello anche con proposta di laboratori specifici				
Visita alle scuole secondarie di II grado anche con proposta di laboratori specifici				
Incontri con i rappresentanti delle strutture formative accreditate dalle Regioni (CFP) che presentano la propria offerta formativa				
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale				
Altre azioni per l'orientamento in uscita				

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento in uscita, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento in uscita. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento in uscita.



## Punti di forza

Il CPIA di Lucca garantisce l'accoglienza degli studenti attraverso procedure consolidate che consentono un primo orientamento ai percorsi formativi più adeguati. Le attività di accoglienza sono integrate con le azioni di accertamento delle competenze in ingresso, in particolare per quanto riguarda le competenze linguistiche e di base, e risultano funzionali alla definizione del Patto Formativo Individuale, nei percorsi di alfabetizzazione e di primo livello – primo periodo didattico. Il CPIA realizza alcune azioni di continuità interna tra i diversi percorsi, in particolare attraverso la condivisione di criteri per l'assegnazione degli studenti ai percorsi e mediante incontri tra docenti di percorsi diversi finalizzati alla definizione delle competenze in entrata. Tali pratiche, seppur non sistematiche, favoriscono una maggiore coerenza educativa e un accompagnamento più consapevole degli studenti nel passaggio tra i diversi livelli dell'istruzione degli adulti. Per quanto riguarda il raccordo con altri percorsi di istruzione, il CPIA attiva il trasferimento della documentazione personale dello studente (dossier), garantendo la trasmissione delle informazioni essenziali nei passaggi verso altri CPIA o istituzioni scolastiche. Questo rappresenta un

## Punti di debolezza

Le attività di accoglienza risultano solo parzialmente strutturate e non pienamente sistematizzate. In particolare, l'utilizzo di strumenti specifici per la ricostruzione del vissuto formativo e professionale degli studenti (interviste strutturate, dossier del corsista, strumenti per il riconoscimento delle competenze formali, non formali e informali) risulta limitato o non omogeneo, riducendo le possibilità di valorizzazione delle esperienze pregresse degli studenti e di tradurle in crediti riconosciuti. Le azioni di continuità tra i percorsi di alfabetizzazione e i percorsi di primo livello, così come tra il primo e il secondo periodo didattico, non risultano pienamente strutturate né formalizzate attraverso protocolli condivisi. Sono assenti o poco sviluppate attività educative comuni tra studenti di percorsi diversi e non è presente una commissione specifica per la continuità, elementi che limitano l'efficacia dell'accompagnamento nei passaggi tra i livelli. Il raccordo con i percorsi di secondo livello e con la formazione professionale del territorio appare debole e non sistematico. Mancano azioni strutturate di riconoscimento dei crediti, di condivisione dei criteri con le istituzioni riceventi e di collaborazione stabile con scuole secondarie di secondo grado e leFP.





primo elemento di raccordo formale utile alla continuità dei percorsi. In ambito di orientamento in uscita, il CPIA realizza alcune azioni, coinvolgendo gli studenti in percorsi di riflessione sulle opportunità formative successive. Tali attività contribuiscono a supportare le scelte degli studenti, in particolare nei percorsi di primo livello, in coerenza con le risorse disponibili e con le caratteristiche dell'utenza adulta.

Tali criticità incidono negativamente sulle possibilità di costruire percorsi di transizione chiari e sostenibili per gli studenti in uscita. Le attività di orientamento in uscita risultano limitate e non pienamente diversificate. Non sono presenti figure di riferimento dedicate all'orientamento né un monitoraggio sistematico degli esiti a distanza degli studenti. Le collaborazioni con soggetti esterni e le iniziative di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio risultano poco sviluppate, riducendo l'impatto delle azioni di orientamento sul medio-lungo periodo.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.



## Descrizione del livello

Descrizione del livello



L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera poco strutturata. Il CPIA utilizza pochi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non sono sempre riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo presentano un livello di strutturazione sufficiente. Le attività di orientamento coinvolgono tutti i gruppi di livello. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di formazione professionale. Il CPIA non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA di Lucca realizza attività di accoglienza e orientamento in ingresso finalizzate all'individuazione dei bisogni formativi degli studenti e all'avvio dei percorsi più adeguati, in particolare nei corsi di alfabetizzazione e di primo livello. Tali attività consentono la definizione del Patto Formativo Individuale, ma risultano ancora poco strutturate e non supportate da un utilizzo sistematico di strumenti efficaci per la ricostruzione del vissuto personale e professionale e per il riconoscimento delle competenze formali, non formali e informali. Le azioni di continuità tra i diversi percorsi del CPIA sono presenti ma limitate. Si rilevano alcune pratiche di condivisione dei criteri di assegnazione degli studenti e sporadici momenti di confronto tra docenti di percorsi diversi; tuttavia, mancano protocolli formalizzati, una commissione dedicata e attività comuni tra studenti di percorsi differenti. Il raccordo con i percorsi di secondo livello (scuole superiori) e con la formazione professionale del territorio è debole e si limita prevalentemente alla trasmissione o ricezione della documentazione dello studente. Le attività di orientamento in uscita coinvolgono gli studenti ma sono prevalentemente informative; non sono presenti figure di riferimento dedicate né un monitoraggio strutturato degli esiti a distanza. Nel complesso, il CPIA garantisce livelli essenziali di accoglienza, continuità e orientamento, ma la limitata strutturazione delle azioni non consente di collocare l'istituto in un livello pienamente positivo.



## Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

### 3.5.a Attività del CPIA in quanto struttura di servizio

#### 3.5.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del territorio

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dal CPIA per rilevare i fabbisogni formativi del territorio nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Non sono stati rilevati i fabbisogni formativi del territorio	✓	9,1%	4,2%	4,8%
Focus group		27,3%	16,7%	16,0%
Interviste con gli studenti		36,4%	58,3%	53,6%
Questionari elaborati dal CPIA		36,4%	33,3%	28,0%
Questionari elaborati dai Centri di Ricerca, Sviluppo e Sperimentazione		9,1%	12,5%	14,4%
Analisi dei dati statistici relativi al territorio di appartenenza (es. dati ISTAT)		45,5%	45,8%	50,4%
Incontri con gli stakeholder (es. enti locali, associazioni di categoria, aziende)		72,7%	83,3%	84,0%
Altro tipo di strumenti		0,0%	0,0%	7,2%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha utilizzato il corrispondente tipo di strumento per rilevare i fabbisogni formativi del territorio, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha utilizzato il corrispondente tipo di strumento. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno utilizzato il corrispondente tipo di strumento per rilevare i fabbisogni formativi del territorio

### 3.5.b Attività del CPIA in quanto centro di ricerca sperimentazione e sviluppo

#### 3.5.b.1 Svolgimento di attività di RS&S

La tabella riporta il tipo di azioni di ricerca realizzate dal CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D40 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Non sono presenti attività di ricerca		0,0%	0,0%	0,0%
<b>POTENZIARE GLI AMBITI DI RICERCA DI CUI ALL'ART. 6 DEL DPR 275/99</b>				
Progettazione formativa e ricerca valutativa		0,0%	25,0%	26,4%
Formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico		72,7%	87,5%	80,8%
Innovazione metodologica e disciplinare		54,5%	70,8%	59,2%
Ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi		45,5%	41,7%	34,4%
Documentazione educativa e diffusione all'interno del CPIA		27,3%	33,3%	40,0%
Scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici		63,6%	79,2%	73,6%
Integrazione tra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, tra i diversi sistemi formativi, compresa la formazione professionale		27,3%	41,7%	31,2%
<b>VALORIZZARE IL CPIA COME STRUTTURA DI SERVIZIO</b>				
Lettura dei fabbisogni formativi del territorio		54,5%	62,5%	52,8%
Costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro		27,3%	29,2%	24,8%
Interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta		54,5%	66,7%	51,2%
Accoglienza e orientamento	✓	81,8%	91,7%	83,2%
Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti		63,6%	79,2%	64,0%
<b>FAVORIRE IL RACCORDO TRA I PERCORSI DI ISTRUZIONE DI PRIMO E DI SECONDO LIVELLO</b>				
Criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche di cui al comma 2, art. 14, del DPR 275/99	✓	36,4%	50,0%	38,4%
Stesura del POF del CPIA in quanto rete territoriale di servizio, articolata in unità amministrativa, unità didattica e unità formativa		72,7%	79,2%	64,0%
Progettazione comune dei percorsi di I livello e dei percorsi di II livello		45,5%	41,7%	35,2%



FAVORIRE LA COSTRUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLE RETI TERRITORIALI PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE				
Il CPIA e le reti territoriali per l'apprendimento permanente	✓	45,5%	58,3%	67,2%
Leve strategiche e modelli di governance delle reti interistituzionali per l'apprendimento permanente		18,2%	29,2%	25,6%
Soggetti, ruoli e modalità organizzative		27,3%	41,7%	33,6%
Strumenti e procedure di raccordo e di comunicazione		27,3%	41,7%	42,4%
Altra azione di ricerca		9,1%	8,3%	10,4%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA svolge la corrispondente azione di ricerca, mentre la cella vuota indica che il CPIA non svolge la corrispondente azione di ricerca. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che svolgono la corrispondente azione di ricerca

### 3.5.c Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA

#### 3.5.c.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta se nel CPIA è presente un monitoraggio nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D41 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Il CPIA non attua un monitoraggio delle attività		18,2%	12,5%	12,8%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale	✓	27,3%	20,8%	21,6%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		27,3%	33,3%	32,8%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		27,3%	33,3%	32,8%

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA in cui viene realizzato il corrispondente tipo di forme di monitoraggio.

#### 3.5.c.2 Tipo di strumenti utilizzati per il monitoraggio

La tabella riporta il tipo di strumenti di monitoraggio utilizzati dal CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D42 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Il CPIA non attua un monitoraggio delle attività	✓	36,4%	25,0%	18,4%
Questionari rivolti all'utenza		54,5%	41,7%	42,4%
Griglie per l'osservazione		18,2%	25,0%	21,6%
Interviste individuali/di gruppo		27,3%	45,8%	45,6%
Altri strumenti di monitoraggio		9,1%	16,7%	26,4%



Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha utilizzato il corrispondente tipo di strumento di monitoraggio, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha utilizzato il corrispondente tipo di strumento di monitoraggio. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno utilizzato il corrispondente tipo di strumento di monitoraggio.

### 3.5.d Gestione delle risorse umane

#### 3.5.d.1 Presenza di un organigramma e/o di un funzionigramma

La tabella riporta la presenza di un organigramma e/o funzionigramma nel CPIA per l'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Non è presente né un organigramma, né un funzionigramma		9,1%	4,2%	1,6%
È presente soltanto l'organigramma	✓	9,1%	8,3%	14,4%
È presente soltanto il funzionigramma		0,0%	4,2%	4,0%
Sono presenti sia l'organigramma, sia il funzionigramma		81,8%	83,3%	80,0%

I riferimenti sono percentuali.

#### 3.5.d.2 Percentuale di incarichi attribuiti al personale del CPIA

La tabella riporta la percentuale di incarichi attribuiti al personale del CPIA nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario CPIA D44 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Percentuale di incarichi attribuiti ai docenti	100%	0,0%	0,0%	0,0%
Percentuale di incarichi attribuiti al personale ATA		0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 3.5.d.3 Percentuale di docenti per tipo di incarico

La tabella riporta la percentuale di docenti per tipo d'incarico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario CPIA D45 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Responsabile di sede	5%	0,0%	0,0%	0,0%
Componente commissione per la definizione del patto formativo individuale	10%	0,0%	0,0%	0,0%
Funzione strumentale	10%	0,0%	0,0%	0,0%
Figura di sistema	62%	0,0%	0,0%	0,0%
Altro tipo di incarico	0%	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

### 3.5.e Progetti del CPIA

#### 3.5.e.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente\* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario CPIA D46 a.s. 2024/2025].

Progetti non finanziati con fondi PON e POR				
	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Numero di progetti	7	5,3	4,4	5,1
Spesa media per progetto prevista (in euro)	682,9	16.254,1	88.943,5	58.660,1
Spesa media per studente prevista (in euro)	3,5	0,0	0,0	0,0
Progetti finanziati con fondi PON e POR, PNRR				
Numero di progetti	4	3,6	4,2	5,1
Spesa media per progetto prevista (in euro)	55655,2	100.702,7	80.104,7	147.601,7
Spesa media per studente prevista (in euro)	163,2	0,0	0,0	0,0

I riferimenti sono medie.

#### 3.5.e.2 Progetti realizzati per obiettivi formativi/temi specifici sull'istruzione degli adulti

La tabella riporta il numero di progetti realizzati dal CPIA nell'a.s. 2024/2025 per obiettivi formativi/temi specifici sull'istruzione degli adulti [Questionario CPIA D47 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	0,0%	0,0%	0,0%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	2	0,0%	0,0%	0,0%
Definizione di un sistema di *orientamento	0	0,0%	0,0%	0,0%
Educazione finanziaria	0	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione carceraria	1	0,0%	0,0%	0,0%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	0,0%	0,0%	0,0%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	1	0,0%	0,0%	0,0%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	0,0%	0,0%	0,0%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	0,0%	0,0%	0,0%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	0,0%	0,0%	0,0%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	1	0,0%	0,0%	0,0%
Sviluppo delle competenze digitali	0	0,0%	0,0%	0,0%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	1	0,0%	0,0%	0,0%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	0,0%	0,0%	0,0%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	0,0%	0,0%	0,0%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	0,0%	0,0%	0,0%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	1	0,0%	0,0%	0,0%
Altro obiettivo formativo/tema specifico sull'istruzione degli adulti	0	0,0%	0,0%	0,0%

**I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più progetti per il corrispondente per obiettivo formativo/tema specifico sull'istruzione degli adulti**

### 3.5.f Comunicazione interna

#### 3.5.f.1 Strumenti per la comunicazione interna





La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dal CPIA per la comunicazione interna nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D48 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Ordini di servizio		0,0%	0,0%	0,0%
Circolari	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Riunioni	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Bacheca		0,0%	0,0%	0,0%
Intranet/cloud (es. google drive)/bacheca digitale interna	✓	0,0%	0,0%	0,0%
E-mail	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Chat e/o altri strumenti di comunicazione istantanea	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Altro tipo di strumenti		0,0%	0,0%	0,0%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha utilizzato il corrispondente strumento per la comunicazione interna, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha utilizzato il corrispondente strumento per la comunicazione interna. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno utilizzato il corrispondente strumento per la comunicazione interna.

### 3.5.f.2 Azioni per la condivisione delle regole organizzative

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dal CPIA per condividere le regole organizzative con il personale scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D49 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per condividere regole organizzative		36,4%	29,2%	29,8%
Regolamento interno	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Vademecum di informazioni organizzative condiviso tra le sedi e le istituzioni coinvolte	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Formazione del personale sulle regole organizzative		0,0%	0,0%	0,0%
Altre azioni		0,0%	0,0%	0,0%

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per condividere le regole organizzative con il personale scolastico, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per condividere le regole organizzative con il personale scolastico. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per condividere le regole organizzative con il personale scolastico.

## 3.5.g Comunicazione esterna

### 3.5.g.1 Strumenti per pubblicizzare l'attività del CPIA

La tabella riporta il tipo di strumenti in lingua italiana e/o straniera utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D50 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
<b>Strumenti in lingua italiana per pubblicizzare l'attività all'esterno</b>				
Non sono stati utilizzati strumenti per la comunicazione esterna		0,0%	0,0%	0,0%
Sito web istituzionale del CPIA	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Spazio dedicato in altri siti (es. Comune, Prefettura)		0,0%	0,0%	0,0%
Strumenti cartacei (es. volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Radio/TV locali		0,0%	0,0%	0,0%
Social media (es. Facebook, Twitter)	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Altro tipo di strumenti		27,3%	33,3%	30,4%
<b>Strumenti in lingua straniera per pubblicizzare l'attività all'esterno</b>				
Non sono stati utilizzati strumenti per la comunicazione esterna		0,0%	0,0%	0,0%
Sito web istituzionale del CPIA		0,0%	0,0%	0,0%
Spazio dedicato in altri siti (es. Comune, Prefettura)		0,0%	0,0%	0,0%
Strumenti cartacei (es. volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Radio/TV locali				
Social media (es. Facebook, Twitter)	✓			
Altro tipo di strumenti				

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha utilizzato il corrispondente strumento per pubblicizzare l'attività all'esterno, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha utilizzato il corrispondente strumento per pubblicizzare l'attività all'esterno. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno utilizzato il corrispondente strumento per la pubblicizzare l'attività all'esterno.

### 3.5.g.2 Presentazione dell'offerta formativa all'utenza

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dal CPIA per presentare l'offerta formativa all'utenza nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D51 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per presentare l'offerta formativa all'utenza				
Organizzazione di eventi e iniziative (es. feste interculturali, spettacoli teatrali/musicali)	✓			
Organizzazione di convegni e seminari				
Organizzazione di visite guidate presso il CPIA				
Altre azioni				

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per presentare l'offerta formativa all'utenza, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per presentare l'offerta formativa all'utenza. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per presentare l'offerta formativa all'utenza.



## Punti di forza

L'istituzione scolastica ha intessuto proficui rapporti con gli Enti del territorio provinciale destinati ad essere attivi nei servizi formativi e professionali rivolti a giovani adulti e adulti quali: enti del Terzo Settore, CPI, Comune, enti formativi professionali, istituzioni di secondo livello, enti di formazione. Per la maggior parte di questi il rapporto di collaborazione è regolato da reti. La comunicazione esterna delle attività avviene attraverso gli strumenti social e il sito istituzionale. La comunicazione interna è costituita da un database documentale per le attività di innovazione didattica e organizzativa e dal sito e dalle circolari interne per la comunicazione istituzionale. Le risorse assegnate all'istituzione sono finalizzate a progetti didattici di ampliamento dell'offerta formativa che perseguano obiettivi coerenti con il PTOF e i compensi accessori sono destinati per le figure di sistema in maniera coerente con le disponibilità di cassa e per tutte quelle azioni a sostegno degli obiettivi del PTOF e dell'innovazione didattica. Tramite questionari rivolti agli studenti interni, dall'anno scolastico 2022/2023, è stato avviato un monitoraggio relativo all'efficacia della comunicazione e dell'organizzazione interna, sia amministrativa che didattica. Si sta consolidando la pratica di

## Punti di debolezza

I monitoraggi e le rilevazioni sono stati introdotti e sono utilizzati come strumenti di rilevazioni dei bisogni di studenti e personale, ma non possono prevedere una alta frequenza dato che l'organico del CPIA è di soli 19 docenti e non oltre la metà dei docenti assolve tutte le necessità per quanto riguarda le figure di sistema, pertanto l'onere delle rilevazioni deve essere diluito nel tempo. La digitalizzazione dei sistemi informativi dell'istituzione scolastica, spesso impatta con la scarsa alfabetizzazione digitale degli utenti, 90% stranieri, e ciò richiede spesso un intervento di accompagnamento del personale scolastico a supporto delle informazioni e delle procedure, cosa che non sempre rende immediatamente comprensibile il funzionamento della scuola.



monitorare il gradimento delle attività di ampliamento dell'offerta formativa attraverso questionari di gradimento e le valutazioni dell'ente, che verifica la qualità dell'istituzione in quanto agenzia formativa, annualmente certifica esiti positivi senza rilievi. Dall'anno scolastico 2024/2025 è stato introdotto dalla F.S. dell'area relativa all'ampliamento dell'offerta formativa, in collaborazione con il nucleo interno di valutazione anche il monitoraggio dei bisogni formativi e del gradimento dei docenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.



## Descrizione del livello

### Descrizione del livello

Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del



territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA svolge attività di ricerca in modo strutturato. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna ed esterna in modo efficace.



## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dal CPIA per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D52 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi				
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)	✓			
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri	✓			
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera informale (es. verbalmente)	✓			

I riferimenti sono percentuali.

#### 3.6.a.2 Percorsi formativi per i docenti per tematica e in relazione all'istruzione degli adulti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente del CPIA inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D53 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	3			

I riferimenti sono medie. Il CPIA poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi per i docenti.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario CPIA D53 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc.)	0			
Autonomia didattica e organizzativa	0			
Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale neo-assunto sulla specificità del CPIA	1			
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0			
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0			
Competenze linguistiche	1			
Didattica orientativa e orientamento	0			
Didattica per competenze	1			
Discipline artistiche	0			
Discipline scientifiche	0			
Discipline STEM	0			
Discipline umanistiche	0			
Formazione a distanza (FAD)	0			
Inclusione e disabilità	0			
Insegnamento dell'educazione civica	0			
Insegnamento di italiano come L2	0			
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0			
Legislazione sull'accesso dei cittadini stranieri	0			
Metodologie didattiche innovative	0			
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0			
Progettazione per UDA	0			
Promozione delle pratiche sportive	0			
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc..)	0			
Valorizzazione del multilinguismo	0			
Valutazione degli apprendimenti	0			
Valutazione e miglioramento	0			
Altre tematiche	0			

**I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica. La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi**

### 3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti





La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente del CPIA inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario CPIA D53 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale	
	Situazione del CPIA LUMM08300N		Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
	N	%			
Questo CPIA	2	66,7%			
Scuola Polo per la formazione	1	33,3%			
Rete di ambito	0	0,0%			
Rete di scopo	0	0,0%			
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0%			
Università	0	0,0%			
Ente locale	0	0,0%			
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0%			

I riferimenti sono medie percentuali.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento delle attività di formazione per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente del CPIA inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario CPIA D53 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale	
	Situazione del CPIA LUMM08300N		Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
	N	%			
Finanziato dal CPIA	0	0,0%			
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0%			
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0%			
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	1	33,3%			
Finanziato dall'Ente locale	0	0,0%			
Finanziato dal singolo docente	0	0,0%			
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	2	66,7%			
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0%			

I riferimenti sono medie percentuali.

### 3.6.a.5 Docenti coinvolti nei percorsi formativi per tematica e in relazione all'istruzione degli adulti

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente del CPIA inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica e in relazione all'istruzione degli adulti [Sistema informativo MIM, Questionario CPIA D53 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc.)				
Autonomia didattica e organizzativa				
Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale neo-assunto sulla specificità del CPIA	4,8%			
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento				
Competenze linguistiche	28,6%			
Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze	90,5%			
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM				
Discipline umanistiche				
Formazione a distanza (FAD)				
Inclusione e disabilità				
Insegnamento dell'educazione civica				
Insegnamento di italiano come L2				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Legislazione sull'accesso dei cittadini stranieri				
Metodologie didattiche innovative				
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM				
Progettazione per UDA				
Promozione delle pratiche sportive				
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc..)				
Valorizzazione del multilinguismo				
Valutazione degli apprendimenti				
Valutazione e miglioramento				
Altre tematiche				

I riferimenti sono medie percentuali. Il CPIA poteva inserire fino a un massimo di 25 attività di formazione.

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del personale ATA



La tabella riporta la modalità utilizzata dal CPIA per rilevare i fabbisogni formativi del personale ATA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D52 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi	✓			
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)				
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri				
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera informale (es. verbalmente)				

I riferimenti sono medie. Il CPIA poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione

### 3.6.b.2 Percorsi formativi per il personale ATA per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA del CPIA inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario CPIA D54 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi	2			

I riferimenti sono medie. Il CPIA poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA del CPIA inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario CPIA D54 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0			
Assistenza agli studenti con disabilità	0			
Autonomia scolastica	0			
personale neo-arrivato sulla specificità del CPIA	0			
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0			
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente	0			
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0			
Gestione amministrativa del personale	0			
Gestione dei beni nei laboratori	0			
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0			
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0			
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR	0			
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0			
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0			
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1			
Gestione dello stato giuridico del personale	0			
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR	0			
Gestione documentale	0			
Gestione tecnica del sito web del CPIA	0			
Il servizio pubblico	0			
Legislazione sull'accesso dei cittadini stranieri	0			
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità	0			
Nuova disciplina in materia degli appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0			
Procedure sul SIDI	0			
Relazioni sindacali	0			
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1			
Supporto nei processi di innovazione	0			



Supporto tecnico all'attività didattica	0			
Altre tematiche	0			

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per la corrispondente tematica. Il CPIA poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi

### 3.6.b.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per il personale ATA

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA del CPIA inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario CPIA D54 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Questo CPIA	1,0			
Scuola Polo per la formazione	0,0			
Rete di ambito	1,0			
Rete di scopo	0,0			
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0,0			
Università	0,0			
Ente locale	0,0			
Altre istituzioni o enti accreditati	0,0			

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione. Il CPIA poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi

### 3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente del CPIA inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Sistema informativo MIM, Questionario CPIA D54 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione				
Assistenza agli studenti con disabilità				
Autonomia scolastica				
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità del CPIA				
Contratti e procedure amministrativo-contabili				
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente				
Funzionalità e sicurezza dei laboratori				
Gestione amministrativa del personale				
Gestione dei beni nei laboratori				
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro				
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni				
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR				
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico				
Gestione delle relazioni interne ed esterne				
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso				
Gestione dello stato giuridico del personale				
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR				
Gestione documentale				
Gestione tecnica del sito web del CPIA				
Il servizio pubblico				
Legislazione sull'accesso dei cittadini stranieri				
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità				
Nuova disciplina in materia degli appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON				
Procedure sul SIDI				
Relazioni sindacali				
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali				
Supporto nei processi di innovazione				



Supporto tecnico all'attività didattica				
Altre tematiche				

I riferimenti sono medie percentuali. Il CPIA poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

### 3.6.c Individuazione delle competenze

#### 3.6.c.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo il CPIA aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario CPIA D55, D55a a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Non è presente un archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale	✓			
Mai				
Almeno 1 volta ogni tre anni o più				
Almeno 1 volta ogni due anni				
1 volta all'anno	✓			
Più volte all'anno				

I riferimenti sono percentuali.

### 3.6.d Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.d.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nel CPIA di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario CPIA D56 a.s. 2024/2025].

Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
✓			
✓			
✓			
✓			
✓			
✓			

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nel CPIA non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.





3.6.d.2 Docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

La tabella riporta la percentuale di docenti partecipanti a gruppi di lavoro presenti nel CPIA nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Sistema informativo MIM, Questionario CPIA D56 a.s. 2024/2025].

Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
81,0%			
81,0%			
0,0%			
81,0%			
0,0%			
0,0%			
0,0%			
0,0%			
0,0%			
23,8%			
0,0%			
0,0%			
81,0%			
0,0%			
0,0%			
28,6%			
0,0%			
0,0%			
0,0%			
0,0%			
0,0%			

I riferimenti sono medie percentuali.



## Punti di forza

Si sono ulteriormente implementati i precedenti punti di forza. I docenti sono favoriti nella formazione individuale, mentre la scelta della formazione istituzionale avviene attraverso pronunciamenti collegiali relativi a proposte provenienti dalle funzioni strumentali che si occupano di innovazione didattica sia per il Primo livello che per i corsi AALL. Vengono spesso utilizzati come risorse i percorsi formativi proposti dalla Rete Ridap. Sono utilizzate come risorse di formazione interna il docente animatore digitale e i docenti che hanno effettuato mobilità Erasmus, nonché le stesse mobilità aventi come oggetto i percorsi formativi. Le figure di sistema vengono individuate all'interno del Collegio attraverso la valutazione delle competenze specifiche individuali relative agli obiettivi da raggiungere del Ptof e in coerenza con i bisogni di innovazione didattica ed educativa, con attenzione anche all'innovazione digitale. Inoltre il CPIA è annualmente promotore di un percorso formativo destinato a docenti che non hanno mai insegnato nell'ambito dell'istruzione degli adulti. L'operatività del Collegio si esprime attraverso gruppi di lavoro a sostegno delle funzioni strumentali e dipartimenti coordinati da i referenti rispettivamente per il Primo Livello e

## Punti di debolezza

Trovare annualmente proposte di formazione specifica nel settore degli adulti o nel settore dell'insegnamento della Lingua come L2 continua ad essere difficile, cosa che determina che spesso non ci siano corsi cui partecipare o da attivare, poiché quasi tutta l'offerta formativa è orientata verso docenti che insegnano nell'ambito dell'istruzione obbligatoria. Inoltre il crescente e quasi esclusivo interesse del MIM per la formazione legata all'alfabetizzazione digitale, non risponde alle esigenze formative di un corpo docente che ha rapporti di apprendimento-insegnamento con studenti stranieri, in emergenza educativa e formativa, ma al contempo con scarse competenze digitali di base. Il limitato numero di docenti dell'intero organico non sempre permette la possibilità di introdurre tra le figure di sistema docenti nuovi e con punti di vista differenti, quindi sebbene la partecipazione alle decisioni sia collegialmente condivisa, il carico di lavoro è suddiviso tra pochi docenti.



per i corsi AALi, perseguendo obiettivi coerenti con il Ptof. I docenti delle tre sedi operano scelte condivise e omogenee. I documenti e le buone pratiche vengono condivisi su piattaforma Teams nella parte adibita ad archivio documentale. E' inoltre stato introdotto il dossier digitale per l'accoglienza degli studenti che oltre a permettere l'archiviazione digitale delle informazioni relative al singolo studente, viene utilizzato anche per documentare le buone pratiche relative all'accoglienza.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.



## Descrizione del livello

### Descrizione del livello

Il CPIA raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che il CPIA ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale del CPIA coinvolto sono in linea con i riferimenti. Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. L'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale è aggiornato annualmente. Le



modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



## Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità

### 3.7.a Accordi di rete con altri CPIA

#### 3.7.a.1 Istituzioni scolastiche con cui il CPIA ha in essere accordi di rete

La tabella riporta il numero di istituzioni scolastiche con le quali il CPIA ha in essere accordi di rete nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D57 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Nessuna rete	0			
Istituzioni scolastiche con cui il CPIA ha in essere accordi di rete	11			
Numero di istituti scolastici del I ciclo di istruzione con cui sono stati stipulati accordi di rete	3			
Numero di istituti scolastici del II ciclo di istruzione con cui sono stati stipulati accordi di rete	1			
di cui				
Istituto tecnico settore tecnologico	0			
Istituto tecnico settore economico	0			
Istituto professionale settore industria e artigianato	0			
Istituto professionale settore servizi	0			
Liceo artistico	0			
Altro tipo di scuola secondaria di II grado	1			

I riferimenti sono medie.

#### 3.7.a.2 Numero di reti per attività prevalente

La tabella riporta il numero di reti a cui il CPIA partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario CPIA D57 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Nessuna rete	0			
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2			
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	1			
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0			
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0			
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0			
Progetti o iniziative di orientamento	0			
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli studenti	1			
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0			
Progetti o iniziative per l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana	0			
Progetti o iniziative per l'inclusione degli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0			
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	0			
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0			
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale	0			
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	0			
Valorizzazione delle risorse professionali	1			
Altre attività	10			

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che partecipano a una o più reti di istituzioni scolastiche per il corrispondente tipo di attività prevalente. Il CPIA poteva inserire fino a un massimo di 15 reti con istituzioni scolastiche.

### 3.7.a.3 Numero di reti di cui il CPIA è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui il CPIA è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D57 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Il CPIA non è capofila				
Il CPIA è capofila per una rete	✓			
Il CPIA è capofila per più reti				

I riferimenti sono percentuali. Il CPIA poteva inserire fino a un massimo di 15 reti con istituzioni scolastiche.

#### 3.7.a.4 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui il CPIA partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario CPIA D57 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Senza oneri esterni	10			
Stato	1			
Regione	0			
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0			
Unione Europea	0			
Soggetti privati (es. banche, fondazioni, aziende private)	0			
Scuole componenti la rete	4			

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che partecipano a una o più reti con istituzioni scolastiche per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore. Il CPIA poteva inserire fino a un massimo di 15 reti con istituzioni scolastiche.

#### 3.7.a.5 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui il CPIA partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione [Questionario CPIA D57 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Per fare economie di scala	1			
Per accedere a finanziamenti	1			
Per condividere metodologie didattiche innovative	2			
Per migliorare pratiche valutative	0			
Per realizzare attività di ricerca e sperimentazione	1			
Per promuovere percorsi di formazione del personale	0			
Per altro motivo di partecipazione	10			

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione. Il CPIA poteva inserire fino a un massimo di 15 reti con istituzioni scolastiche.

### 3.7.b Accordi di rete con gli istituti scolastici di I ciclo

#### 3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che il CPIA ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che il CPIA ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D58 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Accordo di programma	0			
Convenzioni	1			
Patti educativi di comunità	0			
Protocolli d'intesa	0			
Altri accordi formalizzati	0			
Totale accordi formalizzati	1			

I riferimenti sono medie.

#### 3.7.b.2 Accordi che il CPIA ha in essere per tipo di soggetti esterni

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati che il CPIA ha in essere nell'a.s. 2024/2025 per soggetto esterno [Questionario CPIA D59 a.s. 2024/2025].





	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Strutture formative accreditate dalle Regioni	2			
Enti locali				
Regioni				
Centri per l'impiego				
Azienda sanitaria locale				
Altre aziende				
Strutture di accoglienza per immigrati (SPRAR, CAS)				
Prefettura	1			
Università/centri di ricerca				
Terzo settore				
Distretti socio-sanitari				
Ufficio Scolastico Regionale	1			

I riferimenti sono medie.

### 3.7.b.3 Oggetto degli accordi che il CPIA ha in essere con soggetti esterni

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati che il CPIA ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 per tipo di oggetto dell'accordo [Questionario CPIA D59 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Allestimento laboratori didattici				
Ampliamento dell'offerta formativa	3			
Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione				
Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi				
Eventi e manifestazioni				
Formazione e aggiornamento del personale				
Inclusione sociale degli studenti				
Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivo				
Potenziamento biblioteche				
Promozione del benessere psico-sociale degli studenti				
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari				
Altro oggetto	1			

I riferimenti sono medie.

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati che il CPIA ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D59 a.s. 2024/2025].



Accordi formalizzati con strutture formative accreditate dalle Regioni				
	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Allestimento laboratori didattici				
Ampliamento dell'offerta formativa	✓			
Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione				
Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi				
Eventi e manifestazioni				
Formazione e aggiornamento del personale				
Inclusione sociale degli studenti				
Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivoAltro oggetto				
Potenziamento biblioteche				
Promozione del benessere psico-sociale degli studenti				
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari				
Altro oggetto				

**Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.**

Accordi formalizzati con Enti locali				
	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Allestimento laboratori didattici				
Ampliamento dell'offerta formativa				
Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione				
Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi				
Eventi e manifestazioni				
Formazione e aggiornamento del personale				
Inclusione sociale degli studenti				
Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivoAltro oggetto				
Potenziamento biblioteche				
Promozione del benessere psico-sociale degli studenti				
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari				
Altro oggetto				



Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

Accordi formalizzati con Regioni				
	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Allestimento laboratori didattici				
Ampliamento dell'offerta formativa				
Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione				
Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi				
Eventi e manifestazioni				
Formazione e aggiornamento del personale				
Inclusione sociale degli studenti				
Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivoAltro oggetto				
Potenziamento biblioteche				
Promozione del benessere psico-sociale degli studenti				
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari				
Altro oggetto				

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.



## Accordi formalizzati con Centri per l'impiego

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Allestimento laboratori didattici				
Ampliamento dell'offerta formativa				
Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione				
Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi				
Eventi e manifestazioni				
Formazione e aggiornamento del personale				
Inclusione sociale degli studenti				
Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivoAltro oggetto				
Potenziamento biblioteche				
Promozione del benessere psico-sociale degli studenti				
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari				
Altro oggetto				

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

## Accordi formalizzati con l'Azienda sanitaria locale

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Allestimento laboratori didattici				
Ampliamento dell'offerta formativa				
Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione				
Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi				
Eventi e manifestazioni				
Formazione e aggiornamento del personale				
Inclusione sociale degli studenti				
Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivoAltro oggetto				
Potenziamento biblioteche				
Promozione del benessere psico-sociale degli studenti				
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari				
Altro oggetto				



Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

Accordi formalizzati con altre aziende				
	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Allestimento laboratori didattici				
Ampliamento dell'offerta formativa				
Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione				
Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi				
Eventi e manifestazioni				
Formazione e aggiornamento del personale				
Inclusione sociale degli studenti				
Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivoAltro oggetto				
Potenziamento biblioteche				
Promozione del benessere psico-sociale degli studenti				
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari				
Altro oggetto				

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.



Accordi formalizzati con strutture di accoglienza per immigrati (SPRAR, CAS)				
	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Allestimento laboratori didattici				
Ampliamento dell'offerta formativa				
Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione				
Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi				
Eventi e manifestazioni				
Formazione e aggiornamento del personale				
Inclusione sociale degli studenti				
Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivoAltro oggetto				
Potenziamento biblioteche				
Promozione del benessere psico-sociale degli studenti				
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari				
Altro oggetto				

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

Accordi formalizzati con la Prefettura				
	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Allestimento laboratori didattici				
Ampliamento dell'offerta formativa				
Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione				
Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi				
Eventi e manifestazioni				
Formazione e aggiornamento del personale				
Inclusione sociale degli studenti				
Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivoAltro oggetto				
Potenziamento biblioteche				
Promozione del benessere psico-sociale degli studenti				
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari				
Altro oggetto	✓			



Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

Accordi formalizzati con l'Università/centri di ricerca				
	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Allestimento laboratori didattici				
Ampliamento dell'offerta formativa				
Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione				
Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi				
Eventi e manifestazioni				
Formazione e aggiornamento del personale				
Inclusione sociale degli studenti				
Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivoAltro oggetto				
Potenziamento biblioteche				
Promozione del benessere psico-sociale degli studenti				
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari				
Altro oggetto				

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.



Accordi formalizzati con il Terzo settore				
	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Allestimento laboratori didattici				
Ampliamento dell'offerta formativa				
Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione				
Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi				
Eventi e manifestazioni				
Formazione e aggiornamento del personale				
Inclusione sociale degli studenti				
Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivoAltro oggetto				
Potenziamento biblioteche				
Promozione del benessere psico-sociale degli studenti				
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari				
Altro oggetto				

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

Accordi formalizzati con distretti socio-sanitari				
	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Allestimento laboratori didattici				
Ampliamento dell'offerta formativa				
Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione				
Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi				
Eventi e manifestazioni				
Formazione e aggiornamento del personale				
Inclusione sociale degli studenti				
Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivoAltro oggetto				
Potenziamento biblioteche				
Promozione del benessere psico-sociale degli studenti				
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari				
Altro oggetto				





Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

Accordi formalizzati con l'Ufficio Scolastico Regionale				
	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Allestimento laboratori didattici				
Ampliamento dell'offerta formativa	✓			
Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione				
Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi				
Eventi e manifestazioni				
Formazione e aggiornamento del personale				
Inclusione sociale degli studenti				
Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivoAltro oggetto				
Potenziamento biblioteche				
Promozione del benessere psico-sociale degli studenti				
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari				
Altro oggetto				

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.



Accordi formalizzati con altri soggetti esterni				
	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Allestimento laboratori didattici				
Ampliamento dell'offerta formativa				
Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione				
Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi				
Eventi e manifestazioni				
Formazione e aggiornamento del personale				
Inclusione sociale degli studenti				
Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivoAltro oggetto				
Potenziamento biblioteche				
Promozione del benessere psico-sociale degli studenti				
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari				
Altro oggetto				

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto. I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

### 3.7.c Accordi di rete con gli istituti scolastici di II ciclo

#### 3.7.c.1 Numero e tipo di accordi che il CPIA ha in essere con le strutture territoriali competenti del Ministero di Giustizia

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati che il CPIA ha in essere con le strutture territoriali competenti del Ministero di Giustizia nell'a.s. 2024/2025 per oggetto degli accordi [Questionario CPIA D59 a.s. 2024/2025].



	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
<b>Numero di accordi</b>				
Numero di accordi formalizzati in essere con le strutture territoriali competenti del Ministero di Giustizia				
<b>Oggetto degli accordi</b>				
Allestimento laboratori didattici				
Ampliamento dell'offerta formativa				
Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione				
Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi				
Eventi e manifestazioni				
Formazione e aggiornamento del personale				
Inclusione sociale degli studenti				
Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivoAltro oggetto				
Potenziamento biblioteche				
Promozione del benessere psico-sociale degli studenti				
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari				
Altro oggetto				

**I riferimenti sono medie.**

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Allestimento laboratori didattici	4			
Ampliamento dell'offerta formativa	4			
Attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione	4			
Condivisione/organizzazione/utilizzo degli spazi	4			
Eventi e manifestazioni	1			
Formazione e aggiornamento del personale	4			
Inclusione sociale degli studenti	4			
Interventi per il recupero, integrazione e sostegno di minori e adulti dopo l'uscita dal circuito detentivoAltro oggetto	4			
Potenziamento biblioteche	2			
Promozione del benessere psico-sociale degli studenti	2			
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari	1			
Altro oggetto	4			

**I riferimenti sono medie.**



### 3.7.d Attività per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie

#### 3.7.d.1 Tipo di azioni per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie

La tabella riporta il tipo di azioni che il CPIA ha realizzato per coinvolgere genitori/tutori/educatori nell'a.s. 2024/2025 [Questionario CPIA D60 a.s. 2024/2025].

	Situazione del CPIA LUMM08300N	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento macroarea CENTRO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per coinvolgere genitori/tutori/educatori	✓			
Colloqui con i docenti				
Comunicazioni sulle attività del CPIA				
Note informative sui progressi degli studenti				
Manifestazioni sportive				
Momenti di convivialità (pranzi/cene)				
Feste interculturali				
Seminari con esperti				
Spettacoli teatrali/musicali				
Altre azioni per coinvolgere tutori/educatori/famiglie				

Nella situazione del CPIA, la spunta verde indica che il CPIA ha realizzato il corrispondente tipo di azione per coinvolgere tutori/educatori/famiglie, mentre la cella vuota indica che il CPIA non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per coinvolgere tutori/educatori/famiglie.

I riferimenti indicano la percentuale di CPIA che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per coinvolgere tutori/educatori/famiglie.



## Punti di forza

Il CPIA ha in essere un accordo di Rete con la Rete Toscana dei CPIA per l'armonizzazione delle scelte a livello regionale e per il confronto e la condivisione di iniziative formative, organizzative e didattiche. Inoltre partecipa alla Rete Nazionale Ridap per le stesse finalità. Presiede la Rete di Definizione dei Patti Formativi Individuali degli istituti di secondo livello della provincia, che opera con particolare profitto e impegno per l'organizzazione condivisa e omogenea dei percorsi di secondo livello nella provincia di Lucca. E' promotore da sette anni, nell'ambito della citata rete per i Patti formativi, di una formazione di successo destinata ai docenti dei corsi di Secondo livello, aperta a tutti i docenti, ma pensata in specifico per dare strumenti utili a chi per la prima volta si trova ad insegnare in un contesto di apprendenti adulti. La maggior parte degli accordi formativi vengono stipulati con le agenzie formative del territorio, aventi la finalità di promuovere i percorsi di leFP e la professionalizzazione. Sono stati promossi percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, valutando i reali e concreti bisogni formativi degli adulti del territorio o in base a richieste specifiche delle agenzie formative. La collaborazione con i centri di accoglienza del Terzo Settore è costante e continua ed è in

## Punti di debolezza

Nonostante gli sforzi di partecipare a reti specifiche e alla collaborazione con enti e istituzioni che si occupano di lavoro e formazione, ancora le singole realtà stentano a fare sistema e la parcellizzazione delle iniziative, ancora caratterizza gli interventi sul mondo degli adulti in apprendimento e in formazione lavorativa.



vigore un convenzione che prevede, nell'ambito dei corsi di Primo Livello, il riconoscimento di crediti per competenze maturate nell'ambito di percorsi di qualifica professionale riconosciuti dalla Regione al fine di ottimizzare e armonizzare il tempo scuola con il tempo della formazione. Inoltre un accordo con Regione Toscana ha permesso di rendere attuato il Progetto ECG - di Educazione alla Cittadinanza Globale, ideato dal CPIA insieme ad altri CPIA della rete Toscana e avente come oggetto il conseguimento di un patentino rilasciato da Regione Toscana che attesta per gli studenti l'acquisizione di competenze di cittadinanza spendibili e riconosciuti in alcuni settori lavorativi e del volontariato. Inoltre partecipa alla Rete d'Ambito provinciale e a reti nazionali per la formazione del personale ATA.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Il CPIA partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Il CPIA realizza iniziative rivolte a famiglie/tutori/educatori e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente con loro, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.



## Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

### PRIORITÀ

Rafforzare le attività di accoglienza e orientamento in ingresso per ridurre le liste d'attesa, in particolare nei percorsi AALI, e incrementare la percentuale di Patti Formativi Individuali sottoscritti, migliorando il processo di riconoscimento dei crediti formativi.

### TRAGUARDO

Incrementare la percentuale di Patti Formativi Individuali, riducendo il divario con i riferimenti regionali, tramite azioni strutturate di accompagnamento, monitoraggio e un miglior riconoscimento formale (crediti) delle competenze in ingresso.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento  
Ridefinire le procedure di accoglienza degli studenti in ingresso, soprattutto nei percorsi AALI, per garantire l'effettiva riduzione delle liste d'attesa. Implementare strumenti per il riconoscimento e la certificazione dei crediti formativi, formali, non formali e informali in ingresso, definendo criteri di riconoscimento crediti condivisi. Migliorare il processo di definizione dei Patti Formativi Individuali. Ridurre le tempistiche di inserimento degli studenti nei vari corsi.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta di rafforzare le attività di accoglienza e orientamento in ingresso - soprattutto per ridurre le liste d'attesa, migliorando il processo di riconoscimento dei crediti formativi - nasce dall'evidenza che la tempestiva definizione dei Patti Formativi Individuali è essenziale per avviare percorsi personalizzati efficaci, in particolare nei percorsi di alfabetizzazione caratterizzati da elevata mobilità e fragilità dell'utenza. Migliorare la strutturazione, il monitoraggio e il riconoscimento delle competenze in ingresso consente inoltre di incrementare la sottoscrizione dei Patti e garantire una maggiore coerenza tra bisogni degli studenti e progettazione dei percorsi. Motivazione della non scelta dell'area "Esiti dei percorsi di istruzione": Non è stata selezionata come priorità la riduzione degli abbandoni e il completamento dei percorsi di primo livello, poiché tali esiti risultano in larga parte influenzati da fattori esterni alla scuola (trasferimenti, nuove occupazioni, instabilità abitativa) che limitano la possibilità di intervento diretto. Analogamente, il miglioramento





delle competenze di base degli studenti risulta complesso a causa dei livelli iniziali particolarmente lacunosi della nostra utenza adulta, rendendo poco efficace l'individuazione di azioni di breve/medio periodo in grado di incidere significativamente sui risultati complessivi.